

IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



**Costume
e società**

**Collegli
alla ribalta**

**Un manager
TIM doc**

**Galleria
Foto**

**Il messaggio del
Presidente Nazionale**

Buona Pasqua



editoriale

Gli auguri del Presidente Regionale 3

pagine nazionali

Il saluto del Presidente 4
Vincenzo Armaroli

Il progetto evolutivo di Alatel - Il Futuro
ha radici profonde 5

2003: rinnovata la convenzione tra Acli
e Alatel per il 730 6

Consigli e suggerimenti interattivi
dai Soci verso i Soci 7

Il bene e il male 8
Mirella Castagna

Disciplina nel portare avanti ciò che ami 9
Cinzia Esposito

pagine regionali

I nostri conti

Rendiconto 2022 10
Relazione del Presidente Regionale 11

I nostri incontri

Convivio natalizio a Martina Franca 12

Vite in Azienda

Le confessioni di un amico diversamente giovane 16
Notizie dall'Azienda 18

Collegli alla ribalta

Scusi, che ore sono? 19

Salute e benessere

Il "T.R.I.C." per il Parkinson 22

Fisco e Previdenza

LABOR informa 24

Nutrizione

Il miele: iniziamo col conoscere le api 26

Informazioni ai soci

Programma attività 2023 29
Cure termali 30

Costume e Società

Fake-news: viaggio nel fenomeno mediatico 31
più pervasivo del nostro tempo

Dai nonni ai nipoti

Un sacco di patate 34

Dalle Sezioni

Riti pasquali in Puglia 37



DIRETTORE EDITORIALE

Francesco Scagliola

DIRETTORE RESPONSABILE

Mimmo di Gregorio

ART DIRECTOR

Adriano De Santis

IN SEGRETERIA

Armando Armenise

GESTIONE SITO WEB

Adriano De Santis - Pasquale Cannone

HANNO COLLABORATO AL NUMERO

PER LE PAGINE NAZIONALI

Vincenzo Armaroli - Rocco Casale -

Cinzia Esposito - Paolo Terreno

PER LE PAGINE REGIONALI

Antonio Nardomarino - Emanuele Battista-

Maria Giovanna Losito - Mimmo di Gregorio - Antonio

Landriscina - Adriano De Santis-Gianni Licciardello

- Rosario Montanaro - Michele Gargano - Vincenzo

Mininni - Fabrizio Angeloro - Christian Gelao

DISEGNI

Archivio Alatel Puglia - Archivio Storico Telecom - Freepik

FOTOGRAFIE

Adriano De Santis - Rosario Montanaro - Freepik

PROGETTO GRAFICO KRIAL (MI)

STAMPA ARTI GRAFICHE FAVIA srl - Modugno (BA)

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BARI

n. 1262 del 12 febbraio 1996

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Bari

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

31 Marzo 2023

SENIORES TELECOM PUGLIA

Via Camillo Rosalba 43 - 70124 BARI

(presso centrale TIM Poggioreale) C/C postale 739706

PRESIDIO: Dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12

ATTENZIONE

QUESTO È IL NUOVO NUMERO TELEFONICO

CHE I SOCI POSSONO USARE PER CONTATTARE

LA SEGRETERIA DI ALATEL PUGLIA

080 434 22 29

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

DALLE 10 ALLE 12

E-mail: alatel.pu@virgilio.it

Sito: www.alatel.it

CODICE IBAN BANCO POSTA

IT52N0760104000000000739706

CODICE IBAN UNICREDIT

IT52N0200804028000004068226

ALATEL PUGLIA PRESIDENTI DI SEZIONE

BARI - Antonio LANDRISCINA

Tel. 080 556 28 48 Cell. 330 70 17 02

E-mail: alandriscina@alice.it

BRINDISI - Rosario MONTANARO -

Tel. 0831 511 222 Cell. 333 760 5380

E-mail: crxomo@tin.it

alatelbr@rosario49.it

FOGGIA - Pasqualino RIZZI

VIA FORTORE 4 SC A FOGGIA

Tel./Fax 0881 632 653 Cell. 338 772 5234

E-mail: Pasqualinorizzi@alice.it

LECCE - Antonio GRECO

VIALE ROMA, 18 LECCE

Tel. abitazione 0832 458028

Cell. 338 384 6999

E-mail: antonio.greco52@alice.it

TARANTO - Martino LOPINTO

VIA COMO 2/109 TALSANO (TA)

Cell. 335 728 90 27

E-mail: jglopi1@alice.it



Ing. Francesco Scagliola

Presidente Alatel Puglia

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE REGIONALE

È appena iniziato l'anno 2023 e...siamo già a **Pasqua**, la **resurrezione di Gesù**.

La colomba, il ramoscello di olivo, la palma sono i simboli caratteristici di questo periodo, evocativi dei valori di pace e di bontà.

Valori preziosissimi, apportatori di benessere e serenità, assai cari a tutti gli uomini di buona volontà di ogni parte del mondo. Valori che invece vediamo essere messi in crisi continua dagli eventi che caratterizzano il nostro tempo (guerra, corruzione, violenza su donne e bambini) e che richiedono l'impegno e la dedizione di tutti.

Con questo auspicio, quindi, ci apprestiamo a festeggiare la Santa Pasqua.

L'anno 2022 ha segnato la ripresa delle attività sociali, dopo il rallentamento degli anni precedenti dovuto al COVID. Nella Relazione del Presidente Regionale sull'esercizio 2022 vengono citati i principali eventi organizzati nel 2022. La proposta ai soci sarà ulteriormente arricchita nell'anno corrente

(vedi le pagg.29-30). A tale riguardo mi preme segnalare l'organizzazione dello spettacolo "Arte in Scena", con il quale cerchiamo di mettere alla ribalta le esibizioni di colleghi in diverse discipline (musica, canto, teatro) con il duplice scopo di gratificare lo sforzo profuso e di stimolare nuove performance.

Il **Convivio natalizio 2022**, come a voi noto, si è svolto a Martina Franca ed ha visto la partecipazione di circa 200 soci e familiari. Pubblichiamo un ampio resoconto fotografico dell'evento che, dai giudizi raccolti, ha avuto un

buon successo. Come pure gradito è stato il gadget natalizio di quest'anno (una confezione-regalo di miele artigianale); abbiamo allora chiesto al produttore, un giovane e simpatico ingegnere navale di Terlizzi, di introdurci nel **meraviglioso mondo delle api** di cui è profondamente appassionato.

Ogni giorno siamo investiti da una enorme massa di notizie (oramai si parla di infodemia), a volte prive di fondamento. E allora Maria Giovanna Losito ci parla ampiamente di **fake news** (notizie false) nella consueta rubrica di Costume e Società.

Tutti quanti voi conoscete il carissimo dottor **Mimmo di Gregorio**, direttore responsabile del nostro Notiziario, un ultranovantenne con spirito e forza assolutamente giovanili. Emanuele Battista ne ha raccolto le "confessioni" in una simpatica ed interessante intervista.

Insomma...tanto da leggere, con la speranza di incontrare sempre i vostri interessi.

Carissimi soci, a voi tutti e alle vostre famiglie, ai lettori del nostro Notiziario vadano i miei migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni, senza covid e senza guerre.

Buona Pasqua! Auguri, tantissimi auguri!

Francesco Scagliola



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

Alla fine dello scorso anno ci eravamo lasciati con il mio invito a tutti voi ad aderire e partecipare alla nostra Associazione, anche mettendovi a disposizione per entrare a far parte del mondo dei nostri **Volontari**. Invito che intendo ribadire, contando sulla vostra clemenza, anche in questa - per me sempre gradita - occasione, poiché da parte nostra la macchina del rinnovamento e della trasformazione non solo ha acceso i motori, ma ha già scalato le prime marce, per un percorso - ci auguriamo - che ci conduca ad una maggiore stabilità. Ci insegnate, però, che non esiste Associazione valida senza il contributo fondamentale dei propri iscritti e anche il migliore dei progetti non troverebbe compimento e attuazione senza i vostri necessari apporti e contributi. In questo numero, infatti, torniamo ad accennare al nostro **progetto evolutivo** che, pur fondato sulle solide radici della nostra Storia, guarda al nostro presente e futuro, per stringere una più stretta relazione con voi Soci, con l'obiettivo di valorizzare la vita associativa, sempre in un'ottica di vicinanza, unità e integrazione, e di garantire ad ALATEL un futuro migliore e duraturo. Sono stati definiti i percorsi, identificate le possibili modalità di attuazione attraverso la costituzione di differenziati gruppi di lavoro, ognuno finalizzato ad un obiettivo specifico. Tutto questo nasce non da astratte elucubrazioni strategiche, ma dagli spunti e suggerimenti puntuali e concreti che un campione di voi ha espresso durante i Focus Group e i Panel dello scorso anno.

CARISSIME SOCIE E SOCI

A conferma di ciò, vi informo che sono in cantiere due iniziative a carattere sperimentale, come i **corsi di formazione informatica** sull'uso di smartphone e computer, gestiti da volontari ALATEL, e una sorta di **help desk interattivo**, articolato su domande e risposte, sull'identico tema. Chi vorrà salire a bordo di questa iniziativa è ovviamente il benvenuto! Ai vertici dei nostri valori fondanti e rappresentativi, c'è ovviamente la **solidarietà**. Come leggerete nella testimonianza di una nostra Socia, una spiacevole

disavventura si è trasformata in un'occasione di aiuto e soccorso da parte di altri Soci, in una catena virtuosa di partecipazione attiva interna. Quando poi i nostri Soci raggiungono **livelli di eccellenza** meritevoli di attenzione, è corretto dividerli a tutta la platea dei nostri lettori: qui ne troverete un primo esempio cui ne seguiranno altri e, vi preghiamo di segnalarci se conoscete qualcuno che merita questa ribalta.

Per rafforzare poi il concetto di "Comunità Alatel" e di un'Associazione sempre più vicina ai bisogni dei Soci, vi ricordo che sul **sito ALATEL** è presente la sezione "**LA PAROLA ALL'ESPERTO**" in cui quattro consulenti - specialisti in medicina, benessere naturale, mondo previdenziale e aspetti condominiali - propongono i loro articoli e condividono il loro indirizzo di posta elettronica ALATEL per rispondere alle vostre domande.

Come potete notare, la volontà di imprimere un deciso cambio di marcia alle attività di ALATEL non è un semplice enunciato programmatico, ma un'autentica serie di iniziative e novità che speriamo incontrino il favore di voi Soci, **perché è ciò che ci avete chiesto di fare!**

Per questo, con l'arrivo della primavera, scrolliamoci di dosso apatia e passività e quel generale senso di sfiducia e precarietà che ci opprime e sforziamoci di dare, ognuno per la sua parte, per quanto possibile, il proprio contributo personale. La sfida è invitante e i presupposti ci sono. Vi aspettiamo!

Vincenzo Armaroli,
Presidente di ALATEL Seniores Telecom Italia

Freepick

IL PROGETTO EVOLUTIVO DI ALATEL

Il Futuro ha radici profonde

Il documento è il frutto di una Pianificazione pluriennale che, nel suo insieme, si pone l'obiettivo di garantire un futuro migliore e duraturo all'Associazione.

I 2 Dicembre 2022 il Presidente Armaroli ha presentato al Consiglio Direttivo Nazionale il **Progetto di Evoluzione di ALATEL** nella sua formulazione generale.

In poco più di un anno **sono stati coinvolti nel Progetto circa 500 soci** e volontari quali espressione dei diversi livelli territoriali.

LO SVILUPPO DEI PERCORSI

I lavori hanno seguito un percorso di analisi e proposizione così definibile:

► **Ricognizione della situazione di fatto del posizionamento di ALATEL in termini di:**

- **Relazioni con TIM.**
- **Relazione con i soci.**
- **Consistenza della base dei soci.**
- **Visibilità interna ed esterna.**



Freepick

► **Ricognizione e consolidamento dei valori in essere come riscontrabile nel vissuto associativo.**

► **Identificazione di un'evoluzione possibile nella strategia associativa da incardinarsi in alcuni pilastri quali:**

- **Valorizzazione della figura del socio.**
- **Consolidamento della Comunità ALATEL.**
- **Nuove modalità di relazione con TIM.**
- **Sviluppo dell'offerta.**
- **Sviluppo delle relazioni interassociative.**

► **Realizzazione di una fase di ascolto dei componenti delle strutture e della base dei soci al fine di:**

- **Focalizzare criticità, aspettative e visione down-up dell'Associazione.**
- **Confrontare la nuova visione strategica.**

► **Avvio di due Gruppi di Lavoro** di approfondimento e proposta su due importanti aree tematiche (Comunicazione e processo di Pianificazione/Programmazione delle risorse) quali efficaci supporti all'integrazione del contesto associativo

► **Consolidamento di quanto emerso dalle fasi precedenti**, individuazione delle aree di intervento con identificazione degli elementi che ne dovranno caratterizzare l'evoluzione. ■

2023: rinnovata la convenzione tra ACLI e ALATEL per il 730

Oltre Mille i centri di Assistenza Fiscale ACLI disponibili in Italia.



Freepik

Anche quest'anno, **servizi a prezzi agevolati**, per iscritti Alatel e familiari conviventi, negli oltre mille **CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE** delle ACLI in Italia.

LE TARIFFE AGEVOLATE (Iva inclusa)

- ▶ **Modello 730** € 32,00
- ▶ **Modello 730 "On line"** € 30,00
- ▶ **Modello 730 Congiunto** € 60,00
- ▶ **Modello Redditi (Ex Unico)** € 42,00
- ▶ **Modello Redditi "On line"** € 40,00
- ▶ **IMU** Calcolo e stampa bollettini x comune € 10,00
- ▶ **Modello ISEE** **GRATUITO**
- ▶ **Dichiarazione Successione** **sconto 10%**
- ▶ **Contratti di locazione** **sconto 10%**

COME PRENOTARE L'APPUNTAMENTO AI CAF/ACLI

Per trovare per trovare l'ufficio Acli più vicino ci sono due possibilità:

- 1 **Consultare il sito internet delle Acli**
<http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>

Oppure:

- 2 **Chiamare il numero verde delle Acli**
telefono 02.800.22.800

PER I SOCI È POSSIBILE COMPILARE IL 730 IN MODALITÀ "ON LINE"

a) Attraverso il portale www.alatel.it il Socio Alatel dovrà effettuare la richiesta del **COUPON**.

b) Il Socio, in regola con i pagamenti, riceverà sulla mail indicata **2 Coupon** validi per due soggetti che presentano la dichiarazione.

L'inserimento del **coupon** consentirà ad ACLI di poter applicare le tariffe riservate ai nostri Soci.



È NECESSARIO PRESENTARE LA TESSERA ALATEL 2023

Sia presso gli sportelli dei CAF ACLI che a mezzo **"On line"** gli iscritti ad Alatel sono tenuti a presentare la propria **Carta dei Servizi Alatel aggiornata al 2023**.

Per ogni necessità di approfondimento è disponibile il sito www.alatel.it ■

Consigli e suggerimenti interattivi dai Soci verso i Soci

In cantiere, due iniziative pilota: corsi di formazione informatica di volontari Alatel sull'uso di smartphone e PC ed un help desk, con domande e risposte, a orari prefissati.

Cinquant'anni fa nascevano i primi **cellulari**. All'inizio pesanti e ingombranti, divennero tascabili negli **anni Novanta**. Servivano solo (o quasi) per telefonare. Nei primi **anni 2000** venne resa possibile la connessione alla rete **Internet**. **Nel 2007** la svolta, con l'**i-Phone della Apple**.

In questi ultimi 15 anni sono diventati a buona ragione **"smartphone"**: sottili, veloci e multiuso. Con uno schermo tattile che ha sostituito i pulsanti per azionare i comandi, con funzioni sempre più numerose ed evolute, **con la possibilità di "navigare"**.

LE CONOSCENZE PER NAVIGARE E PER SFRUTTARLO AL MASSIMO

Oggi quasi tutti noi **Soci** possediamo uno **smartphone (non altrettanti un PC)** e lo **utilizziamo**, oltre che per telefonare, per ricerche in Internet, per le e-mail, per i messaggi e le "chat", **per Applicazioni che consentono l'accesso a Enti e che ci facilitano con la burocrazia**. Non sempre abbiamo **le conoscenze che ci consentirebbero di "sfruttarne" potenzialità** di grande interesse (rubrica, Applicazioni delle più svariate tipologie, cartelle, personalizzazioni, videochiamate, notifiche, multimedia, geolocalizzazione - tramite la rete satellitare - utilizzata per importanti servizi, anche di sicurezza personale, ecc ecc). Se lo sappiamo utilizzare in modo adeguato, **lo smartphone è una nuova lampada di Aladino**".

UN SERVIZIO PER SAPERNE DI PIÙ

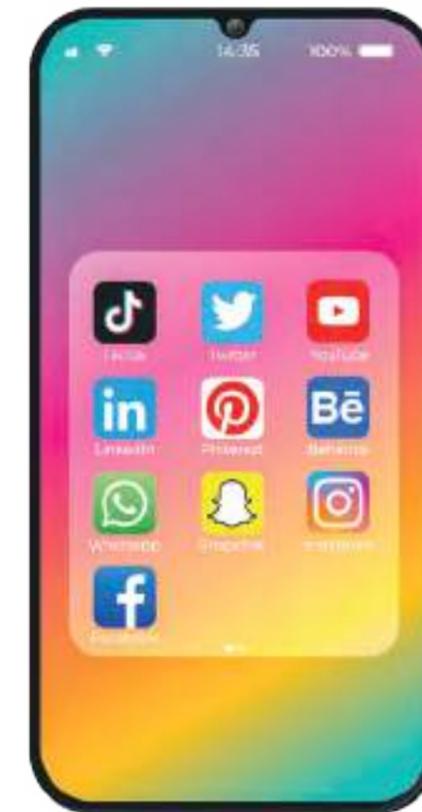
Di qui l'idea, nella nostra Associazione, di **dare informazioni sull'uso di questi strumenti**. Da parte di **Soci che "ne sanno di più" nei confronti di Soci che "desiderano saperne di più"** (che possono essere - loro stessi - attori del cambiamento, diffondendo le conoscenze acquisite).

In diretta e on-line, per connettere "chi spiega" con "chi impara", ciascuno da casa propria, sull'intero territorio nazionale. È ovvio che in presenza sarebbe più efficace, ma - almeno per ora - è meno praticabile. **Quindi... proviamo on-line su ZOOM**.

DUE INIZIATIVE INTERATTIVE

Abbiamo in progetto due tipi di iniziative, entrambe interattive:

▶ **"corsi" di formazione (orientati all'uso dello smartphone, con qualche sviluppo su PC)** di un'ora / un'ora e mezza alla settimana, sempre nello stesso giorno e alla stessa ora, per 3 o 4 settimane, con circa 12 persone. Per attivare la fase operativa, interesseremo tutti i Soci, rileveremo gli estremi di coloro che sono interessati e forniremo, agli stessi, feed-back sulla partecipazione.



▶ **"rubrica di risposta a domande", con "help-desk" in orari prefissati**, raccogliendo preventivamente i quesiti e comunicando agli interessati quando verranno trattati. Anche per questo servizio daremo a tutti i Soci informativa per l'operatività.

UN PERIODO DI PROVA INIZIALE PER POI PROSEGUIRE INSIEME

L'intenzione è quella di **operare sperimentalmente per un de-**

terminato periodo di tempo per mettere a punto programmi e metodologia, con il contributo di tutti, e decidere se e come proseguire.

In questo contesto, abbiamo in mente qualche ulteriore rubrica. Vi faremo sapere. ■

Anche per queste iniziative abbiamo bisogno di collaboratori e coloro che desiderano e possono darci una mano, sono benvenuti.

Il Bene nel Male

Parfrasando il titolo di una recente canzone, una nostra Socia racconta un'inattesa disavventura che possa essere occasione di un esempio virtuoso di solidarietà interna.

Quella dell'agosto scorso, secondo me, avrebbe dovuto essere una splendida vacanza nelle mie montagne sopra Torino, al confine francese. Pregustavo quei giorni, le pinete, il vento, lo splendido lago del Moncenisio, dove tutto mi riporta alla mia infanzia, alla libertà di quell'epoca dorata. Così pensavo io... ma come si sa, i programmi sono fatti per essere smentiti.



Lago del Moncenisio

prattutto per la sua personalità: gioviale, affabulatore, pronto sempre ad aiutare.

UNA SOLIDARIETÀ TRA COLLEGHI

Appreso quanto accaduto e conoscendo la mia situazione ha immediatamente costituito per me una catena di solidarietà con tan-

ti ex colleghi amici comuni, e da quel momento il senso di solitudine è svanito.

Ogni giorno infatti ricevevo messaggi e fotografie, per non parlare delle ripetute telefonate quotidiane, appuntamenti per me fondamentali in quanto mi sentivo protetta e confortata: a tutti gli effetti ero in compagnia di tanti amici che mi offrivano sostegno e incoraggiamento.

Ho così sentito quanto fosse importante questa presenza così solidale, non tanto e non solo perché in fondo inaspettata, quanto perché caratterizzata da un elemento specifico cioè l'aver condiviso una

lunga esperienza di lavoro nella medesima Azienda. Oggettivamente fino a quel momento non mi ero soffermata su questo aspetto dei rapporti con gli ex colleghi; la loro compagnia infatti scaturiva da un vissuto comune che colorava il dialogo.



Mirella Castagna

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE COME RIFERIMENTO NEI RAPPORTI

Desidero condividere questa esperienza perché non sempre si riflette su quello che la nostra Associazione veramente rappresenta, valorizzando in particolare il

senso di appartenenza e la solidarietà tra colleghi e sollecitando tutti a una partecipazione attiva per costruire occasioni d'incontro sia solidali che ludiche.

Non va neppure trascurato il fatto che la partecipazione che ci viene richiesta contribuisce a migliorare la qualità della vita e a mantenere sempre in allenamento la mente, fattori questi fondamentali soprattutto per le persone non più giovanissime.

In conclusione, tutto ciò mi spinge a partecipare di più alla vita associativa e a incentivare le occasioni d'incontro e di conoscenza, memore dell'aiuto ricevuto nella necessità. ■ di Mirella Castagna

POCHI GIORNI DOPO L'ARRIVO MI FACCIO MALE

E così è stato nella maniera più problematica: pochi giorni dopo il mio arrivo, infatti, camminando con amici, sono scivolata fratturandomi in malo modo il femore.

Subito trasportata al pronto soccorso dell'ospedale più vicino, mi sono illusa che ormai si trattava nell'immediato di affrontare l'operazione: viceversa si è verificata una serie di contrattempi e di problemi che, considerata la situazione e la mia fragilità del momento, hanno comportato ansia e molta preoccupazione.

Ero sola, lontano da casa, nessun familiare vicino, a fronteggiare una situazione che si complicava di giorno in giorno.

GLI AMICI DEL POSTO E UN SOSTEGNO INASPETTATO

"Guai a chi è solo" ammonisce la Bibbia

e mai come in quei momenti verificavo il peso di questa affermazione. Per fortuna i miei amici fraterni del posto si sono attivati e prodigati per aiutarmi a risolvere ogni problema, dalla chiusura della casa all'acquisto delle svariate cose necessarie (abbigliamento, stampelle etc.), coccolandomi con il loro affetto e anche con qualche leccornia. Quello che però non avevo previsto è stato un sostegno inaspettato: in quei giorni di Ferragosto infatti, un ex collega, il dott. Pierpaolo Muscarelli, mi ha chiamato per farmi gli auguri.

So quanto lui sia conosciuto sia per il lavoro che l'ha messo a contatto con molteplici settori sia so-



Diego Zandel

Disciplina nel portare avanti ciò che ami

È l'insegnamento di Diego Zandel, nostro Socio e affermato scrittore, nel presentarci il suo ultimo romanzo "Eredità colpevole".

Molti di voi lo conoscono, come chi vi scrive queste righe e ha avuto la fortuna di lavorarci insieme. Diego Zandel, ex dirigente TIM nelle attività editoriali e già Responsabile Comunicazione ALATEL, è nato nel 1948 nel campo profughi di Servigliano da genitori esuli fiumani, e ha dedicato la sua prolifica produzione letteraria ai temi di frontiera, in particolare quelli che afferiscono alla sua biografia personale. Molte sue opere, infatti, sono ambientate tra il mondo balcanico d'Istria e la Dalmazia, come l'ultimo suo romanzo, "Eredità colpevole" edito da Voland, uscito il 10 febbraio, giorno dedicato al ricordo degli italiani trucidati nelle foibe.

Diego, in altri romanzi hai affrontato questo tema, che così fortemente ti ha caratterizzato, ma in quest'ultimo libro c'è una partecipazione ancora maggiore, un'identificazione più forte e sofferta.

Essere nati in un ex campo di concentramento, oggi inserito tra i monumenti storici, qual è il campo di Servigliano, seppur trasformato nel 1945 in un campo profughi, ti segna profondamente. Per il resto sono cresciuto al Villaggio Giuliano Dalmata di Roma, nella comunità degli esuli raccolti negli ex dormitori degli operai che costruivano l'E.42, l'Esposizione Universale Romana. Come non fare propria la storia, i ricordi, le ferite di quanto vissuto a Fiume, in Istria, a Zara dalla mia gente. Ed una delle pagine più dolorose sono state quelle che hanno ispirato il mio nuovo romanzo "Eredità colpevole". Ovvero l'occupazione jugoslava di Fiume cominciata con il barbaro omicidio di alcuni antifascisti della prima ora come i capi autonomisti fiumani, Responsabile di tutto il capo della polizia politica di Tito, imputato di omicidio continuato aggravato per il quale è stato condannato dalla corte di assise di Roma, ma la cui condanna non è stata applicata per dichiarato difetto di giurisdizione. Una sentenza pilatesca che ha liberamente ispirato il mio romanzo.

Nelle tue pagine, emerge la lucida presa di coscienza di colpe e responsabilità bilaterali, al di là di pregiudizi ideologici. Può questo libro contribuire, come auspica anche il Presidente Mattarella, alla tanto attesa riconciliazione nazionale sulla nostra Storia, per sentirsi finalmente interpreti di un vissuto comune, seppur doloroso e sofferto?

Questo sarà possibile solo se si capisce che il Giorno del Ricordo delle Foibe e dell'Esodo giuliano-dalmata, istituito nel 2004, è la celebrazione di una pagina di storia nazionale e non

di una qualche parte politica: Sfugge, infatti, a non pochi polemisti e commentatori che la cessione alla ex Jugoslavia di gran parte della regione Venezia Giulia, a esclusione di Trieste e di una piccola parte della sua originaria provincia, è stato il tributo che l'Italia ha dovuto pagare per una guerra persa da tutti gli italiani, visto che le nostre forze armate provenivano dalle più disparate regioni, dalla Sicilia al Piemonte. Così come gli istriani, fiumani e dalmati, vivendo sulla linea di confine, sono state le prime e uniche vittime sacrificali delle colpe compiute dall'esercito italiano in Slovenia e nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia.

Il protagonista Guido Lednaz è chiaramente il tuo alter ego. Quanto questo personaggio ti ha aiutato ad esternare e magari esorcizzare i retaggi di un'esistenza complicata, ancor prima dalla tua nascita?

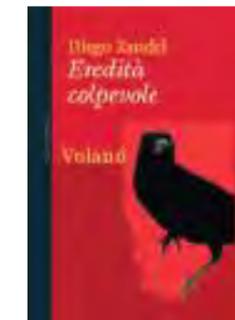
Non è il primo romanzo, questo, in cui compare Lednaz, ovvero il personaggio il cui cognome è il palindromo del mio. Indubbiamente, c'è molto di me in esso, sicuramente gli stessi riferimenti autobiografici.

Il che mi aiuta a dare alle cose del mondo, in questo caso alla Storia della mia terra, una visione molto vicina alla mia. Poi, naturalmente, essendo un personaggio letterario, ha in più, rispetto a me come persona reale, una libertà di movimento molto maggiore, in grado anche di affrontare i pericoli di fronte ai quali la trama del romanzo, sempre avvincente e ricca di colpi di scena, lo pone. Sicuramente c'è in questo sdoppiamento anche l'elemento da te individuato di esorcizzare certi aspetti della mia vita che mi hanno segnato,

come il senso di abbandono vissuto da bambino quando mia madre, ammalatasi di tubercolosi in campo profughi, fu costretta a lasciarmi per essere ricoverata in un sanatorio e che emergerà nel corso del romanzo.

La tua attività di scrittore viaggia a gonfie vele, anche in un'età non più verdissima. Che consiglio ritieni di dare ai Soci Alatel, visto il tuo invidiabile esempio, per un'esistenza sempre proficua e soddisfacente, anche se tinta di argento?

Non mollare mai. Mantenere una certa disciplina nel portare avanti il lavoro che ami. Che nel mio caso consiste nello scrivere e nel leggere. Passioni che nutro anche continuando un'attività editoriale che mi porta da una parte a pubblicare i libri degli altri come editor di una piccola casa editrice, dall'altra a recensire sui giornali stampati oppure online i libri che più vicini ai miei interessi e curiosità, in particolare quelli della letteratura e della storia dei Balcani. ■ di Cinzia Esposito



Relazione del Presidente Regionale

ESERCIZIO 2022

EVENTI

Nell'anno 2022, dopo il triste periodo della pandemia COVID, è ripresa gradualmente la vita dell'Associazione, con la proposizione di diverse iniziative che hanno registrato una buona partecipazione dei soci.

Di seguito le principali:

- Festa di San Valentino
- Messa dell'8 marzo a ricordo delle colleghe e delle socie prematuramente scomparse
- Ad aprile incontro in sede per auguri pasquali
- A giugno la Sagra delle albicocche a Nova Siri (MT)
- A giugno il Convivio Regionale ad Altamura con pranzo sociale a Cassano delle Murge
- Ad ottobre Gita ad Irsina
- A dicembre il Convivio Regionale per gli auguri di Natale a Martina Franca

Altre iniziative di rilievo:

- Abbonamenti per gli appuntamenti musicali dell'Accademia dei Cameristi di Bari
- Corso di scacchi
- Spettacolo "Arte in scena" con la partecipazione di soci e colleghi che si sono esibiti in diverse specialità (musica, ballo, canto ecc.)
- Spettacolo teatrale "Quota 100" del Consigliere Regionale Emanuele Battista
- Spettacolo teatrale di Nico Maretti
- Sono state pubblicate 3 edizioni del giornale, i cui contenuti sono stati ampliati in modo da offrire ai lettori la più vasta selezione di notizie e di rubriche, e 3 edizioni di newsletter nazionali.
- Si è intensificato l'invio di messaggi (sms e whatsapp), cercando di cogliere ogni possibile occasione e ricorrenza per far arrivare ai soci la voce dell'Associazione.

SITUAZIONE SOCI

Nella tabella sottostante la consistenza dei soci a fine 2022 (fonte SIALATEL):

SEZIONE	PENSIONATI	IN SERVIZIO	AGGREGATI	ONORARI	TOTALE	CONVIVENTI
BARI	286	59	53	2	400	215
BRINDISI	39	5	0		44	19
FOGGIA	58	12	6		76	20
LECCE	62	14	11		87	51
TARANTO	73	12	3		88	15
TOTALE PUGLIA	518	102	73	2	695	320

Rispetto al 2021 si deve purtroppo registrare un ulteriore calo dei soci ordinari iscritti (-14%), parzialmente compensato da un leggero incremento dei soci aggregati (+ 14%), con un saldo negativo complessivo di ben 87 unità (- 11%).

RENDICONTO CONSUNTIVO

Superata la gratuità (effetto COVID) delle quote di iscrizione dell'anno 2021, i conti 2022 evidenziano nuovamente la sostanziale dipendenza della tenuta economica dalle quote associative incassate.

La costante attenzione ai costi, in presenza di significative riduzioni delle entrate per cessazione soci, ha consentito di chiudere l'anno 2022 con un modesto disavanzo di gestione (-517,18 €) e con una situazione di cassa (10661,49 €) di poco inferiore (-907,18 €) a quella dell'anno precedente.

Di seguito alcune precisazioni:

- Incremento delle spese di gestione (+1179,02 €) per ripresa delle attività in sede, parzialmente compensato dalla riduzione delle spese per dotazioni (-267,80 €).
- Incremento delle spese (+1035,20 €) per riunioni (locali e nazionali), dovuto alla partecipazione ai focus groups di Napoli e Roma ed all'organizzazione dei panel di ascolto dei soci, propedeutici alla elaborazione del Progetto di Evoluzione dell'Associazione.
- Notevole differenza del saldo tra entrate ed uscite per le attività ricreative (-6630 €) essenzialmente dovuto al sostegno economico per l'organizzazione dei due convivi regionali (Altamura e Martina Franca).
- Riduzione dei costi per l'edizione e recapito del giornale (-1194,58 €) per nuovo accordo con la tipografia.
- Nella voce "altre uscite" sono registrati i rimborsi effettuati ai soci per errati versamenti e le spese per lo scambio auguri natalizi in sede.
- I prospetti contabili e la relazione dei revisori dei conti sono disponibili, per tutti i soci che volessero visionarli, presso la nostra sede di via Camillo Rosalba 43 - BARI. ■

FRANCESCO SCAGLIOLA

Consuntivo Esercizio 2022

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni vigenti, i Revisori hanno verificato a campione la corretta applicazione delle norme vigenti in materia di adempimenti fiscali, contabili e statutari, relativamente al rendiconto al 31/12/2022.

Di seguito si prospetta lo stato patrimoniale ed economico, le cui risultanze sono state oggetto di controllo da parte dei Sindaci.



a cura del Collegio dei Revisori
rag. Licciardello e dott. De Santis

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2022	EURO
cassa	654,00
conto corrente UNICREDIT	1.857,89
conto corrente Poste Italiane	8.149,60
TOTALE	10.661,49
CONTO ECONOMICO	
ENTRATE	
QUOTE SOCI IN SERVIZIO	2.280,00
QUOTE SOCI IN QUIESCENZA	16.980,00
CONTRIBUTI DA SOCI	90,00
ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI	13.224,00
ALTRE ENTRATE	0,20
TOTALE ENTRATE	32.574,20
USCITE	
SPESE POSTALI	209,54
SPESE DI GESTIONE	3.291,21
SPESE PER DOTAZIONI	596,97
RIUNIONI LOCALI E NAZIONALI	1.139,20
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E PROMOZIONALI	1.233,48
ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI	19.854,03
GIORNALE	6.255,76
CONTRIBUTO ANN.LE ALLA PRESIDENZA NAZ.LE	-
ASSICURAZIONE INFORTUNI ALLA STRUTTURA	258,23
RIMBORSI VARI PER VERSAMENTI NON DOVUTI	-
ALTRE USCITE	252,96
TOTALE USCITE	33.091,38
AVANZO DI GESTIONE	- 517,18



L'analisi delle risultanze ha evidenziato:

- I saldi della banca e della posta corrispondono a quelli relativi al c/c al 31/12/2022
- Il saldo della cassa corrisponde ai valori certificati presso le varie sezioni della Puglia
- Il rendiconto è stato redatto seguendo i principi della competenza economica e nel rispetto delle norme civilistiche, fiscali e statutarie. Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto da parte del competente Consiglio Direttivo Regionale.



Convivio natalizio a Martina Franca



Servizio fotografico a cura di Rosario Montanaro e Adriano De Santis





Le confessioni di un amico diversamente giovane

In queste due pagine ho voluto approfondire la conoscenza di un collega che non avevo mai avuto il piacere di incontrare, tenuto conto che abbiamo sempre operato in due settori diversi dell'Azienda. Si tratta di Mimmo di Gregorio (attenzione: con la "d" minuscola!). Ed ecco ciò che da lui ho saputo:

TRANI: LA SUA CITTA' NATALE

Mimmo nasce a Trani (BAT) nel 1931 e lì vive fino a che a suo padre, maresciallo dei Carabinieri (correva l'anno 1940) viene affidato il comando della stazione Carabinieri di Borgo Pio a Roma. Pur tristi per essere costretti a lasciare familiari, amici e luoghi a loro cari, sua madre, i fratelli Peppino e Vera, insieme a lui seguirono il padre a Roma.

LA MORTE DEL PADRE ED IL RITORNO A TRANI

Insieme essi riuscirono a superare la tristezza dei primi momenti e ad inserirsi nel contesto sociale romano. Ma, come un fulmine a ciel sereno, ecco che nel 1940 il solito pazzoide decide di "giocare alla guerra". Suo padre è costretto a parteciparvi e poco dopo muore combattendo una guerra che nessuno aveva mai desiderato. La madre vedova, lui ed i suoi due fratelli sono orfani di guerra. Sono costretti a ritornare a Trani. Sono accolti da due splendidi nonni materni che insieme a zii e cugini, fraternamente vicini, vollero loro bene, consentendogli di vivere serenamente.

A Trani Mimmo e la sua famiglia ripresero a vivere, sia pure con il ricordo indimenticabile di un padre splendido, simpatico, amorevole che uno spregevole "scippatore di vite umane" portò via. Riuscirono a finire gli studi che avevano intrapreso. Lui e suo fratello si laurearono in giurisprudenza, la sorella conseguì il diploma di maestra elementare, suo fratello divenne notaio.

1960: ASSUNTO IN SET

Correva l'anno 1960 quando Mimmo fu assunto da Telecom Italia, allora SET. Aveva conseguito il titolo di procuratore legale. Si trasferì da Trani a Bari, dove ebbe la fortuna di svolgere in rapida successione compiti assai graditi. Responsabile dell'ufficio commerciale, dell'ufficio legale, del servizio opinioni e dell'ufficio stampa. Quest'ultimo compito, il più gradito, lo indusse ad iscriversi all'albo dei giornalisti pubblicitari. Si sposò con Rosa, la donna della sua vita. Tre bravi figli (Matteo, Laura, Mariangela) hanno "arricchito" il loro matrimonio. Poi, dopo qualche tempo, ecco anche due nipoti: Diego e Sonu. Ancor oggi, dopo sette anni di fidanzamento e sessantatré di matrimonio, conducono insieme in perfetta unità d'intenti una vita serena.



a cura di Emanuele Battista

1993: L'ANNO DEL PENSIONAMENTO - L'ANNO DEL NOTIZIARIO

Il 1993 è l'anno fatidico del pensionamento. Addio agli orari precisi, addio alla scrivania dove per più di trent'anni si era seduto, addio al telefono che aveva spesso usato per fare o ricevere comunicazioni di servizio, addio ai capi ed ai colleghi con i quali aveva intensamente collaborato, addio ai clienti che avevano avuto bisogno di lui per i motivi più disparati. Dal 1993 il suo impegno è quello di direttore responsabile del Notiziario, il periodico dell'Alatel, l'associazione di anziani e pensionati Telecom alla quale egli è iscritto.

CALCIATORE E PROFESSORE DI DIRITTO ED ECONOMIA

Con particolare simpatia ricorda i cinque anni che lo vi-



dero impegnato nella squadra di calcio del Corato come portiere e capitano, anni che gli consentirono di riscuotere la simpatia e la fiducia di dirigenti e tifosi. E, come se ciò non bastasse, ebbe l'opportunità negli ultimi due anni di insegnare diritto ed economia nell'Istituto Tecnico dei Padri Barnabiti a Trani e nell'Istituto Tecnico Statale di Corato. Anni bellissimi ed indimenticabili. Ciliiegina sulla torta l'invito della squadra di calcio di Bari, che negli anni '50 militava nella serie A, a fungere da sparring partner nelle partite di allenamento che si svolgevano il giovedì allo Stadio della Vittoria.

Giocatori, tecnici, dirigenti, staff tecnico e medico, riservarono la loro grande ospitalità. Mimmo ricorda con particolare simpatia il capitano di quel Bari, Grani, il gigante buono che però in campo "azzannava" ogni avversario che si aggirava nei suoi paraggi. Ricorda anche Mimì Amoruso, il bravissimo massaggiatore in seconda del Bari, anche lui di Trani, che gli fu sempre vicino quando il solito avversario spezza gambe gli spacò un ginocchio, costringendolo ad appendere al classico chiodo le scarpe da calcio.

L'ASSEGNAZIONE DELLA STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

Lo incoraggiò a superare quel brutto periodo proprio Mimì Amoruso, assistendolo dal punto di vista medico e psicologico. Dopo un anno ritornò a correre. Si dedicò al tennis dove, da semplice dilettante, partecipò a tanti tornei in rappresentanza di Telecom Italia e della Società Ginnastica Angiulli. Poi mai fermo, sempre pronto a proporsi come presentatore ed animatore in occasione di eventi sportivi ed aziendali, autore di poesie in italiano e vernacolo barese, componente del Comitato Organizzativo dei Giochi del Mediterraneo (Ba-

ri 1997) presieduto dall'on.le Antonio Matarrese, organizzatore di manifestazioni regionali e provinciali, consigliere e direttore sportivo dell'Angiulli. Peraltro, la sua intensa attività sportiva gli ha consentito di ottenere dal CONI la stella di bronzo al merito sportivo.

2014: L'ANNO DELL'ICTUS

Il 14 febbraio del 2014 (un brutto sfortunato giorno) un ictus gli ha impedito di continuare a praticare il tennis. Ma quel malanno ha avuto la... bontà di attaccare solo una parte del suo fisico, risparmiando il cervello, sicché ha dovuto rinunciare allo sport attivo, ma ha continuato a dedicarsi a tutti gli altri hobby a lui cari. Ma, al di sopra di tutto e di tutti, la sua famiglia. Sua moglie, tre splendidi figli, due bei nipoti hanno rallegrato la sua vita, caratterizzata, come sempre succede, da momenti belli e brutti che hanno comunque e sempre rinforzato lo stretto legame familiare.

GLI INCARICHI RICOPERTI PRESSO LA SOCIETÀ GINNASTICA ANGIULLI

Nella Società Ginnastica Angiulli sono stati tanti gli incarichi ricoperti. Dal 1969 al 2006 capo sezione, consigliere e direttore sportivo le cariche da lui ricoperte in rapida successione. Dal 1974 al 1991 è stato anche un collaboratore del giornale sociale "Il Traguardo". Ha avuto occasione di "esibirsi" come speaker e presentatore delle varie manifestazioni organizzate. Senza dimenticare la recita di poesie vernacolari. Dal 1980 al 1998 ha ricoperto anche l'incarico di responsabile dell'ufficio stampa del Coni Provinciale e quello di direttore del periodico "Coni Informazione". Anche sua moglie e le sue due figlie, che hanno fatto parte delle squadre agonistiche dell'Angiulli, sono ancor oggi puntuali frequentatrici dell'Angiulli. Unico assente "giustificato" suo figlio Matteo, oggi a Reggio

Emilia, che sinché è vissuto a Bari ha fatto parte della squadra di tennis e, avendo la qualifica di maestro, ha fatto parte del settore tecnico della sezione tennis. Questa, in breve, la storia raccontatami dall'amico Mimmo col quale ancor oggi ho il piacere di collaborare nel contesto dell'Alatel Puglia. ■



Insieme ai dirigenti dell'Angiulli





COMPLIMENTI

Siamo lieti di informare i lettori di questo ulteriore riconoscimento concesso all'Amministratore Delegato della TIM, il manager barese dott. Pietro Labriola, in segno di ringraziamento per il suo contributo alla crescita e alla competitività del Paese. Da parte di Alatel Puglia al dott. Labriola tantissimi complimenti.



Scusi, che ore sono?

Intervista al collega MICHELE GARGANO



a cura di Emanuele Battista

La Gnomonica: un'arte antica per misurare il Tempo e per realizzare meridiane, tornata di moda e attualissima. Qualche mese fa ho incontrato a casa sua Michele Gargano, un amico ed ex collega appassionato di musica lirica, di scacchi e di Gnomonica. Prima di congedarmi, Michele mi ha mostrato la meridiana che ha realizzato sul balcone del suo appartamento. Sono rimasto letteralmente incantato dall'osservare che nei pochi secondi che trascorrevano l'ombra dell'asta si spostava sensibilmente e poi dalla precisione dell'ora che mostrava. All'incontro è seguita questa intervista sulla Gnomonica.

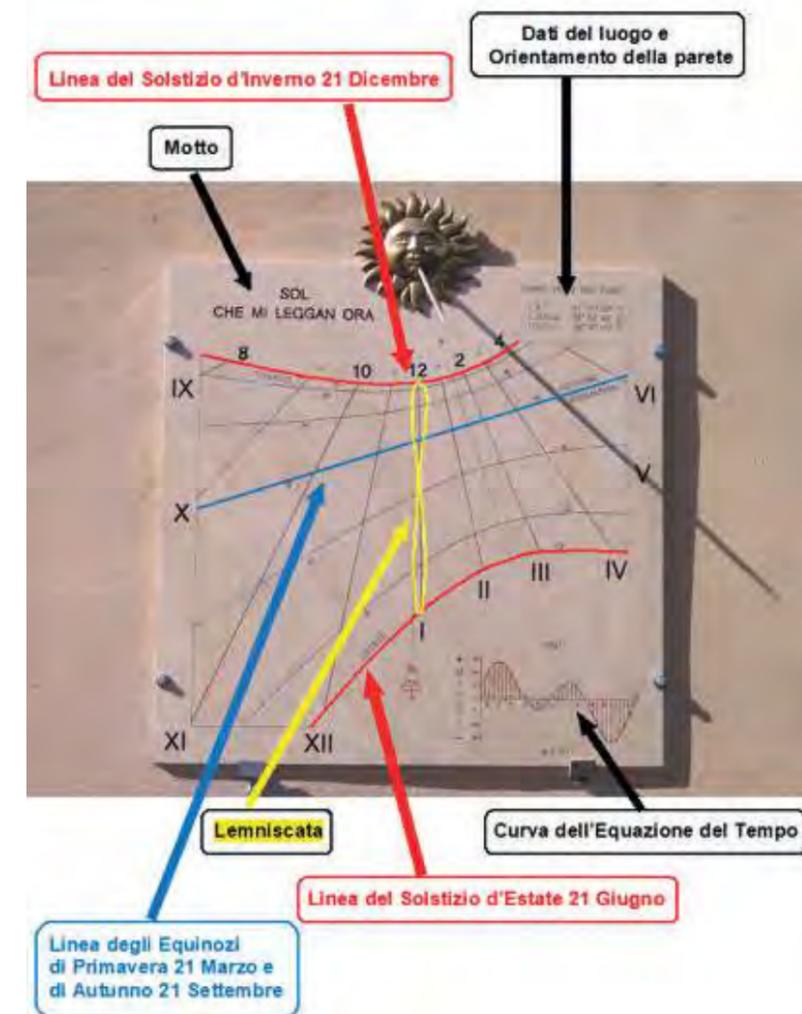
Quando è nato l'interesse di realizzare una meridiana?

Venni a conoscenza degli orologi solari, durante gli studi liceali, affrontando argomenti interdisciplinari alla Filosofia, all'Astronomia, alla Geometria e alla Storia dell'Arte, come la misura del Tempo e gli strumenti e i metodi che l'Uomo nel tempo ha realizzato per calcolarlo. L'Uomo sin dai primordi, sollecitato dai fenomeni dell'avvicinarsi del giorno e della notte, dell'alternanza delle stagioni, avvertì la necessità di misurare il trascorrere del tempo per organizzarsi. Sicuramente dall'osservazione delle ombre, della loro variazione di lunghezza e di direzione nacque, chissà quando e dove, il primo strumento per la misura del Tempo. È facile immaginare che esso sia stato una bacchetta o un palo piantato in terra o qualcosa di simile. Lo strumento primordiale nei millenni è stato perfezionato sino a rappresentare un preciso orologio. Da ciò il desiderio, tenuto nel cassetto per molti anni, di realizzare una meridiana. Nei miei primi anni "...anta" al di là della vetrina di una libreria fui attratto dal titolo di un libro "Le Meridiane, funzionamento e realizzazione di un orologio solare". Subito lo acquistai e da allora cominciai ad appassionarmi e a studiare i principi, le formule e i

metodi di un'arte antica e nobile detta Gnomonica.

Gnomonica è una parola poco usata, di che tratta?

L'arte di realizzare meridiane è detta Gnomonica, parola derivante dal greco "γνώμων, gnomon" che tradotto significa indice o asta indicatrice. Infatti, si chiama "gnomone" l'asta presente sulle meridiane che con la sua ombra indica il trascorrere del tempo. La storia di quest'arte è antichissima, nata insieme all'Uomo e sviluppata per la necessità di misurare il Tempo. Colui che pratica la Gnomonica è chiamato gnomonista, progetta le meridiane servendosi di leggi e formule tratte dalle diverse discipline scientifiche come l'Astronomia, la Geometria, la Trigonometria ma anche di al-

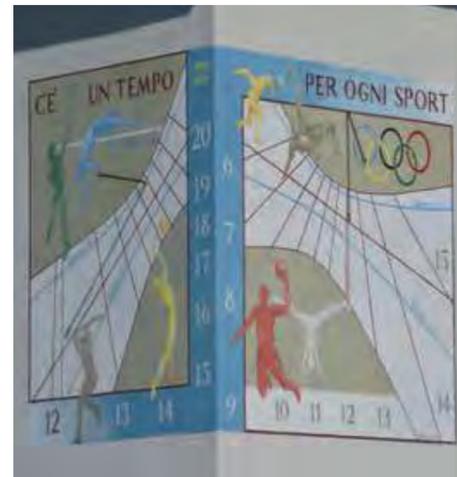


Segue



◀ **Bellissima meridiana monumentale orizzontale presente nel cortile di un complesso condominiale nella zona Lingotto a Torino. Sono presenti 2 gnomoni, quello in alto con l'asta indica le ore, l'altro senza asta indica la data sulle linee calendariali nel cerchio centrale. L'autore è lo gnomonista Lucio Morra.**

▶ **Meridiana dipinta sulla facciata di casa Zimarelli in Aiello del Friuli.**



◀ **Bellissimo dittico di Meridiane presenti ad Aiello del Friuli sulle pareti del negozio di articoli sportivi DANA Sport in Aiello del Friuli. Quella di destra dà maggiormente le ore mattutine, l'altra le ore pomeridiane. Da notare che lo gnomone del quadrante di destra è polare mentre quello di sinistra è ortogonale alla parete. Bellissimo il gioco delle ombre che indicano la stessa ora su diverso disegno.**



tri strumenti che il web mette a disposizione, come ad esempio, i tanti software gratuiti e non, dei quali accennerò in seguito.

Descrivi la tua Meridiana

La parola "meridiana" viene ormai utilizzata in senso lato ed indica ogni genere di orologio solare, che, come tutti gli orologi, fornisce l'ora e a differenza di questi funziona solo quando di giorno è presente il Sole, quindi non ha bisogno di carica, di pile o di elettricità.

Come gli orologi meccanici, la meridiana consta essenzialmente di due elementi materiali: il quadrante e la lancetta.

Sul quadrante sono tracciate le linee orarie, le linee calendariali, le cifre orarie, il motto e altri dati come la Longitudine, la Latitudine del luogo ecc. ecc. Esso può essere fisso, verticale su una parete, orizzontale a pavimento o anche inclinato. Ma può anche essere portatile come ad es. l'orologio del pastore.

Il quadrante della mia meridiana, come si vede dalla foto, è del tipo verticale disegnata su un mattone 60x60 cm fissato al balcone.

La lancetta è lo gnomone inserito sul quadrante e può essere del tipo "polare" cioè è orientato secondo l'asse celeste Nord-Sud, traguardante la stella Polare, oppure ortogonale al quadrante stesso. Lo gnomone della mia meridiana è polare.

La mia meridiana è "full optional", su di essa sono presenti tutti gli elementi informativi e descrittivi che di seguito illustro: Il motto.

'Ogni meridiana che si rispetti ha il suo motto, alla mia ho fatto dire **'SOL CHE MI LEGGAN ORA'**, una sorta d'invito, a chi le sta di fronte, a legger l'ora quando è presente il Sole.

Esso contiene anagrammato il mio nome: "...CHE MI LEGGAN ORA" – MICHELE GARGANO.

Sono i valori della Latitudine, della Longitudine e dell'orientamento della parete su cui è fissato il quadrante, che sono essenziali ed indispensabili per progettare e realizzare la meridiana.

Le linee calendariali.

Le linee curve calendariali, rappresentano le date d'ingresso nei segni zodiacali.

La prima in alto, quella rossa è del Solstizio invernale del 21 Dicembre nel Capricorno, segue la curva del 21 Gennaio in Acquario, a seguire quella del 21 Febbraio in Pesci.

La linea retta blu indica l'Equinozio di Primavera del 21 Marzo nell'Ariete, seguono le curve del 21 Aprile nel Toro, del 21 Maggio nei Gemelli ed infine l'ultima quella rossa del Solstizio estivo del 21 Giugno nel Cancro.

Dopo il Solstizio Estivo l'ombra dello gnomone risale sul quadrante per incontrare la curva indicante il 21 Luglio nel Leone, segue quella del 21 Agosto ecc. ecc.

È questo il ciclo del succedersi dei mesi e l'alternarsi delle stagioni, quindi il movimento che compie la Terra nel sistema Solare, il tutto tradotto dall'osservazione dell'ombra di un'asta, lo gnomone infisso ad arte sulla parete.

Le linee orarie

Le linee delle ore hanno la doppia indicazione con cifre arabe e cifre romane per facilitare la lettura.

Guardando la foto, ad esempio, la linea oraria delle 10 è segnata con le cifre arabe in alto e vale per quando vige l'Ora Solare nel periodo da fine Ottobre a fine Marzo, la stessa linea è segnata XI in basso con le cifre romane per l'uso dell'Ora



Orologio portatile detto "Orologio del Pastore"

Legale da fine Marzo a fine Ottobre, quindi è la linea blu Equinoziale a dividere il significato delle ore.

La lemniscata

È la curva gialla a forma di otto, che indica precisamente l'ora del Mezzogiorno sull'orologio comune quando l'ombra della punta dello gnomone la tocca.

L'Equazione del Tempo (EQT)

È rappresentata dal grafico della curva sinusoidale che ha nell'asse delle Ascisse i Mesi e in quello delle Ordinate i Minuti. La presenza dell'EQT sul quadrante facilita la lettura precisa dell'ora.

Come si legge l'ora?

La meridiana segna il Tempo Vero del nostro Fuso, La somma dell'ora indicata dall'ombra dello gnomone più la correzione indicata dai minuti + (più da aggiungere) e minuti - (meno da sottrarre) indicati dal grafico EQT (Equazione del Tempo), darà l'ora del nostro orologio.

Come mai le meridiane sono tornate di moda nel nostro tempo?

Conosciute fin dall'antichità, le meridiane si diffusero maggiormente dal Rinascimento all'Ottocento per poi diventare lentamente obsolete, a causa del crescente successo dell'Orologeria.

La gente ha ripreso ad interessarsi alle Meridiane di ogni genere dopo gli anni '80 dello scorso secolo soprattutto per il valore architettonico che rappresentano e poi per il fascino di dare la misura del Tempo, di essere orologi. Faccio alcuni esempi: quelle verticali abbelliscono ed impreziosiscono una parete della propria abitazione che senza sarebbe vuota ed insignificante; quelle orizzontali vengono realizzate per l'arredo urbano nei giardini pubblici o anche all'interno di una piazza, ecc.

A tal riguardo vi invito a guardare il sito di "Aiello il paese delle Meridiane" <http://www.ilpaesedellemeridiane.com/> ed anche <http://www.ilsoleeltempo.it/>.

Aiello del Friuli è un paesino di 2000 abitanti circa ed ha il primato di detenere 113 meridiane.

La Gnomonica nel tempo di Internet: istruzioni per l'uso.

Come anticipato, per chi desiderasse curiosare e avvicinarsi e magari a cimentarsi in questa meravigliosa Arte, il web è ricchissimo di siti, basta digitare su Google "orologi solari", "meridiane" ecc.

Io suggerisco di consultare il sito <https://www.sundials.eu/>. Non vi tragga in inganno la parola inglese "sundials" che significa "meridiane", il sito è italiano ed è curato da Gian Casalegno uno Gnomonista appassionatissimo che mette a disposizione "Gratis et amore Dei" tutto ciò che serve per realizzare ogni genere di meridiana compreso un completo software.

Per cominciare subito senza tante conoscenze, utilizzando solo riga e compasso dallo stesso sito si può adottare il metodo grafico per disegnare la meridiana a parete: <https://www.sundials.eu/costruiscono/costruiscono.html>

Vi è poi un Atlante mondiale, una sorta di anagrafe in progress delle meridiane tutte documentate con dati e foto consultabile al <http://sundialatlas.net/atlas.php?cmbm=1>.

Il sito è italiano ed è curato da Fabio Savian un altro competente Gnomonista.

La mia meridiana l'ho censita al numero IT 822. L'associazione libera degli Gnomonisti Italiani edita la preziosa rivista gratuita "Orologi Solari" online al link <https://www.orelogisolari.eu/> da cui è possibile scaricare ogni numero a partire dal 2013.

L'associazione ha anche la mailing list gnomonicaitaliana@googlegroups.com a cui liberamente e gratuitamente ci si può registrare, accedere e partecipare.

Sono anch'io un associato con l'indirizzo email michgargano@tin.it

Un radioso e solare saluto. Michele Gargano



Meridiana di casa Michele Gargano

Il "T.R.I.C." per il Parkinson La Riabilitazione Efficace

CHE COS'È IL PARKINSON?

Quando oggi parliamo di Malattia di Parkinson (MdP) pensiamo subito ad una persona anziana con una mano che trema...

In verità la questione è molto più complessa di quello che sembra. Il Parkinson è una patologia neurodegenerativa multifattoriale che riduce drasticamente l'autonomia e la qualità di vita delle persone che ne soffrono.

Da un punto di vista neurofisiopatologico il protagonista principale è un neurotrasmettitore noto come dopamina. Nel Parkinson infatti i neuroni deputati alla produzione della dopamina vanno incontro a degenerazione, comportandone una riduzione, con conseguente alterazione delle funzioni motorie e cognitive in cui è coinvolta.

QUALI SONO I SINTOMI PIÙ COMUNI?

La sintomatologia nella Malattia di Parkinson è decisamente eterogenea; la cosiddetta "triade" sintomatologica consiste nella **bradicinesia** (riduzione dell'ampiezza e della velocità del movimento), **rigidità** ("ipertono plastico", inteso come un incremento patologico del tono muscolare) e **tremore a riposo** (presente in realtà solo nel 30% dei casi circa).

Tuttavia la malattia presenta numerosi altri sintomi motori (come alterazione della deambulazione, dell'equilibrio, della coordinazione, ecc..) e sintomi non motori (disturbi della deglutizione e della digestione, alterazione dell'umore, deficit cognitivi e molto altro).

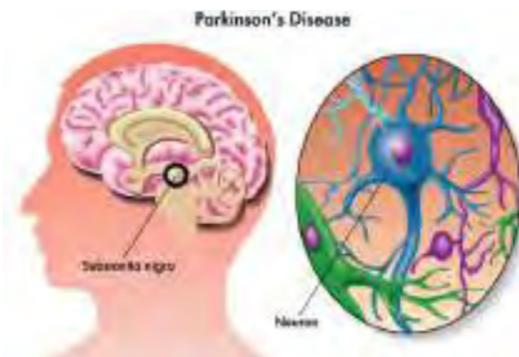
CENNI EPIDEMIOLOGICI

Quale sia la causa della MdP non è ancora del tutto chiaro; tuttavia sembrano essere coinvolti fattori ambientali e genetici.

Non si tratta di una patologia squisitamente dell'anziano ma, come dimostrato dalle ultime ricerche su larga scala, diventa sempre più frequente incontrarla in soggetti giovani, anche sotto i 40 anni.

È inoltre di fondamentale importanza comprendere la differenza, oggi ancora spesso ignorata, tra Malattia di Parkinson e forme di patologie neurodegenerative simili, note come **Parkinsonismi atipici** (Atrofia Multi-Sistemica - MSA, Paralisi Soprannucleare Progressiva - PSP, Demenza a corpi di Lewy - LBD, ecc...), che richiedono un approccio terapeutico diverso.

La prevalenza della MdP nella popolazione dei paesi occidentali è di **300 casi ogni 100.000 abitanti**; gli studi epidemiologici ci dicono che intorno al 2040 ci sarà un enorme aumento dei casi, considerato anche l'incremento dell'aspettativa di vita.



I parkinsonismi atipici invece si manifestano molto più raramente, con una prevalenza di **3-6 casi ogni 100.000 abitanti**, circa 150 volte meno frequenti rispetto al Parkinson.

COME CURARSI?

Non esiste una regola fissa in quanto ogni Parkinson è diverso. La letteratura scientifica ci ha ampiamente dimostrato che il **trattamento cardine è sempre la Riabilitazione motoria** (essendo il Parkinson un disturbo del movimento); sarà quindi importantissimo intraprendere sin dall'esordio un percorso riabilitativo idoneo, finalizzato al mantenimento e potenziamento delle funzioni/capacità motorie e cognitive, in sinergia con il giusto dosaggio farmacologico indicato dal neurologo di riferimento (specializzato nella Malattia di Parkinson).

L'approccio più efficace risulta tuttavia quello **multidisciplinare: oltre al neurologo e al fisioterapista** il team multidisciplinare dovrebbe infatti prevedere l'intervento aggiuntivo del logopedista, nutrizionista, neuropsicologo e terapeuta occupazionale.

LA RIABILITAZIONE EFFICACE

L'esercizio fisico è la terapia

Questo concetto dovrebbe diventare lo slogan più im-



TRIC Training Program

AEROBIC EXERCISE

TREADMILL

FUNCTIONAL EXERCISE

1° ASSESSMENT 1 week before beginning

SESSION DURATION 50 min

2° ASSESSMENT 1 week after the end

TREATMENT CADENCE 3 times a week

portante per i pazienti, ma soprattutto per gli stessi neurologi, fisioterapisti e per tutto il team multidisciplinare. Infatti, già al momento della diagnosi il primo compito degli specialisti dovrebbe essere quello di informare i pazienti e i loro familiari/care-givers sull'impatto positivo che l'esercizio fisico ha sul decorso della patologia e sulla loro qualità di vita.

IL "T.R.I.C." PER IL PARKINSON - TRATTAMENTO RIABILITATIVO INTENSIVO COSTANTE

Il **Trattamento Riabilitativo Intensivo Costante (T.R.I.C.)** è un sistema riabilitativo SPECIFICO per la Malattia di Parkinson e per i Parkinsonismi, basato sulle ultime evidenze scientifiche.

Questo sistema è stato ideato dai fisioterapisti Dott. Fabrizio Angeloro e Dott. Christian Gelao e pone le sue fondamenta sul fenomeno della neuroplasticità, per il quale il nostro sistema nervoso è in grado di modificarsi, riorganizzando la sua struttura e le sue connessioni, se "allenato" correttamente.

Riabilitativo - Il trattamento è personalizzato in base alla valutazione e ai sintomi descritti dal paziente. Vengono utilizzati tutti gli strumenti ad oggi efficaci in campo scientifico con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità di vita di ogni partecipante.

Tra gli strumenti utilizzati ritroviamo: Tapis roulant, Lettino Bobath, Pedane Propriocettive, Laser, cues uditivi e visivi, Realtà virtuale in 2D e molto altro.

Intensivo - Il paziente acquisisce maggiore consapevolezza del proprio corpo, attraverso l'utilizzo dell'esercizio fisico applicato, caratterizzato dalla ripetizione e intensività, con l'obiettivo di migliorare le funzioni deficitarie e l'affaticabilità.

Durante il trattamento sono fondamentali il massimo impegno e la massima motivazione da parte del paziente per raggiungere gli obiettivi stabiliti con il fisioterapista nel programma riabilitativo personalizzato.

Costante - Il singolo trattamento ha la durata di un'ora. Il paziente deve partecipare alla riabilitazione tre volte alla settimana. In alcuni casi è possibile seguire un trattamento bisettimanale, previo accordo con i fisioterapisti. È fortemente consigliato seguire un ciclo di trattamenti di almeno 9 mesi all'anno.

Il trattamento si basa su:

- **Esercizio terapeutico e apprendimento motorio**
- **Attività aerobica**
- **Rieducazione Schema Motorio del Passo: Deambulazione (Cues uditivi e visivi)**
- **Rischio di caduta e strategie di movimento efficaci**
- **Ginnastica posturale e Riequilibrio Modulare Progressivo (RMP)**
- **Equilibrio, Propriocezione e Coordinazione**
- **Passaggi Posturali e ADL (Attività della vita quotidiana)**
- **Tai Chi Chuan e attività terapeutiche alternative (Boxe, Mindfulness, Danzaterapia, ecc...)**

Dott. FT Fabrizio Angeloro
Dottore in Fisioterapia.
Specializzato nell'approccio riabilitativo RMP (Riequilibrio Modulare Progressivo).
Esperto nella riabilitazione della malattia di Parkinson, dedito allo sviluppo interiore dell'individuo associato alla terapia e praticante di *Tai Chi Chuan* e operatore *Shiatsu*.

+39 340 789 3496

Dott. FT Christian Gelao
Dottore in Fisioterapia e Infermieristica.
Specializzato in Neuroscienze e Fisioterapia Neurologica - Master Universitario di I livello presso l'Università di Genova.
Esperto nella riabilitazione della malattia di Parkinson, da sempre appassionato di neuroscienze e di riabilitazione neurologica e dedito al benessere psico-fisico dell'individuo.

+39 328 590 8611

Labor Informa



a cura di
Antonio Nardomarino

I CII CAF LABOR Provinciale di Bari assiste e tutela gratuitamente il cittadino, i lavoratori, la famiglia, gli anziani, in materie quali la previdenza, l'assistenza, gli infortuni e le malattie professionali, fornisce informazioni sui diritti e sulle novità nel campo della legislazione sociale. È una organizzazione giovane, efficiente, il cui obiettivo principale è quello di dare un **servizio qualificato** per la difesa e la valorizzazione della persona in difficoltà, mediante i suoi operatori costantemente aggiornati e formati sui temi della sicurezza sociale.

Per essere più **vicino alla gente**, anche con servizi di tutela specifica, il **Patronato Labor** ha realizzato procedure informatiche per la gestione della propria attività e sta incrementando la presenza sul territorio nazionale onde garantire, con operatori radicati nelle realtà dove i problemi nascono, un impegno assiduo anche ai fini della promozione dei diritti sociali. **La compilazione e presentazione del mod. 730/2023 partirà a decorrere dal 20 aprile 2023 i soci Alatel ricadenti in Bari e nella provincia di Bari, come negli anni precedenti, possono rivolgersi alle sedi CAF LABOR esistenti sul territorio provinciale.**

Si invitano i soci interessati a prenotare telefonicamente appuntamento alle sedi LABOR del proprio comune o telefonare alla sede provinciale LABOR tel.0805618816 per ulteriore informativa

possono contattare il vice presidente regionale Alatel Antonio Nardomarino - cell. 368 714 85 12.

DETRAZIONI MODELLO 730/2023. ALCUNE NOVITÀ

Con provvedimento del 6 febbraio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello 730/2023. Parte, quindi, ufficialmente la campagna dichiarativa 2023. Tra le novità di quest'anno ci sono le nuove regole sull'IRPEF e sulle detrazioni per lavoro e per i figli a carico. Inoltre, non mancano le novità per il quadro E, dedicato alle detrazioni e oneri per spese, dove la fanno da padrona i bonus edilizi e, in particolare, il superbonus, per il quale occorre tener conto delle ripetute modifiche che ha subito durante tutto il 2022.

Mentre non sono cambiate le regole e i termini di presentazione del modello (precompilato o ordinario), lo stesso non può dirsi per i calcoli delle imposte dovute o a credito che risentono delle tante novità fiscali che si sono registrate nel 2022.

Proviamo a sintetizzare tali novità e a riepilogare le modalità e i termini di presentazione.

Nuova Irpef e cuneo fiscale

Il modello 730 interessa una vasta platea di contribuenti, in particolar modo, i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Per costoro sono cambiate radicalmente le regole di calcolo dell'IRPEF a seguito della mini riforma introdotta a partire dal 1° gennaio 2022.

Pertanto, nella liquidazione delle imposte a carico del sostituto d'imposta o del soggetto che presta assistenza fiscale (CAF o professionista) si dovrà tener conto delle:

- nuove aliquote e nuovi scaglioni IRPEF;
- nuove detrazioni per lavoro.

Riguardo al primo punto, si evidenzia la riduzione da 5 a 4 delle aliquote e la ridefinizione degli scaglioni.

In sintesi, mentre la prima aliquota è confermata al 23% fino a 15.000 euro, la seconda aliquota si è abbassata dal 27% al 25%; la terza è passata dal 38 al 35% ricomprendendovi i redditi fino a

50.000 euro, mentre i redditi sopra i 50.000 euro vengono ora tassati al 43%.

Si ricorda anche che, in merito al cuneo fiscale, a partire dal 1° gennaio 2022, è passato da 28.000 a 15.000 euro il limite di reddito per beneficiare del trattamento integrativo nella misura annua di 1.200 euro.

Comunque, il trattamento integrativo viene riconosciuto anche se il reddito complessivo è compreso tra 15.000 e 28.000 euro, ma in presenza di alcune condizioni.

Detrazioni per lavoro e per figli a carico

Sono cambiate anche le detrazioni per lavoro. Senza scendere troppo nel dettaglio degli importi, è possibile affermare che:

- per i lavoratori dipendenti: è stato innalzato a 15.000 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi da lavoro dipendente pari a 1.880 euro. La detrazione spettante è aumentata di 65 euro se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 euro e 35.000 euro;
- per i pensionati: è stato innalzato a 8.500 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi di pensione pari a 1.955 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 e 29.000 euro;
- per chi altri redditi assimilati: è stato innalzato a 5.500 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e altri redditi pari a 1.265 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 11.001 e 17.000 euro.

Detrazioni per oneri e spese e crediti d'imposta

A parte le novità in materia di superbonus che, inevitabilmente impattano sulla determinazione del bonus dovuto per il 2022, le altre novità in materia di detrazioni e crediti d'imposta sono le seguenti:

- dal 1° gennaio 2022, per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti spetta una detrazione dall'imposta lorda del 75% del limite

- di spesa calcolato in funzione del tipo di edificio;
- ai giovani fino a 31 anni non compiuti, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro, è riconosciuta una detrazione pari al 20% del canone di locazione. L'importo della detrazione non può eccedere 2.000 euro;
- per le erogazioni liberali agli enti del terzo settore è riconosciuto un credito d'imposta pari al 65% dell'importo delle erogazioni stesse da utilizzare in tre quote annuali di pari importo. L'importo del credito d'imposta non può comunque essere superiore al 15% del reddito complessivo;
- è previsto un credito d'imposta per le spese sostenute per l'attività fisica adattata a coloro che ne fanno richiesta dal 15 febbraio 2023 al 15 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate;
- è riconosciuto un credito d'imposta per le spese documentate relative all'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti e beneficiari degli incentivi per lo scambio sul posto. Il credito è riconosciuto a coloro che ne fanno richiesta dal 1° marzo 2023 al 30 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate;
- per le erogazioni liberali in denaro alle ITS Academy è riconosciuto un credito d'imposta pari al 30% dell'importo delle erogazioni stesse. L'importo del credito d'imposta è pari al 60% se le erogazioni sono effettuate a favore delle fondazioni ITS Academy operanti nelle province in cui il tasso di disoccupazione è superiore a quello medio nazionale. Il credito d'imposta è utilizzabile in tre quote annuali;
- per i contribuenti che sono in possesso dell'attestazione rilasciata dal portale gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione ecologica), è possibile fruire del credito d'imposta spettante per le erogazioni liberali finalizzate alla bonifica ambientale di edifici e terreni pubblici

Rimangono confermate le agevolazioni come il Superbonus, il Sismabonus e l'Ecobonus

Infine si ricorda a tutti i soci che per ulteriori notizie, approfondimenti e risoluzione di quesiti di natura pensionistica, contributiva e dettagli su nuove disposizioni legislative (assegno unico e universale) possono entrare nel sito <https://www.pensionifacili.it> o rivolgersi ai recapiti indicati nella pagina precedente. ■



TARIFFARIO PRATICHE 730/2023 PATRONATO LABOR	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA SOCI ALATEL
MOD. 730	€ 30,00	€ 20,00
MOD. 730 CONGIUNTO	€ 40,00	€ 30,00



IL MIELE: iniziamo col conoscere le api



ALATEL Puglia ha voluto omaggiare i partecipanti al Convivio natalizio di dicembre 2022 con una confezione regalo di miele (millefiori e agrumi) Terrae Delizie prodotto da Vincenzo Mininni di Terlizzi. Abbiamo quindi chiesto a Vincenzo, ingegnere navale con la passione dell'apicoltura, di introdurci nel meraviglioso mondo delle api.



di Vincenzo Mininni (*)

L'IMPOLLINAZIONE E LA TUTELA DEGLI INSETTI

Riveste sempre più importanza la salvaguardia degli insetti impollinatori, ne è testimone il tam-tam me-

Per la generazione del frutto è importante che il polline raggiunga il pistillo e successivamente l'ovario. Questo "lavoro" viene effettuato proprio da quegli insetti "che presiedono ai matrimoni" (pronubi). Senza di essi, il 70% delle impollinazioni del mondo non esisterebbero. Da qui il detto che "senza le api, l'uomo avrebbe solo 5 anni di vita".

Ma quali sono i vantaggi dell'impollinazione?

Anche qui si aprirebbe un lungo dibattito, ma riassumerei con due righe quali potrebbero essere i vantaggi di un'impollinazione proficua:

Aumento del calibro del frutto che ha ricevuto una adeguata impollinazione.

Maggiore germinabilità dei semi che hanno ricevuto un'adeguata impollinazione.

Maggiore numero di frutti cresciuti dalla pianta in quanto contenenti un seme fecondo. Spiegato, in due righe, l'importanza che riveste l'impollinazione per la Terra.

Passiamo alla tutela degli insetti pronubi.

Nell'immaginario comune l'idea di "insetto impollina-



diatico che periodicamente accende i riflettori sulla loro tutela.

Gli insetti impollinatori sono i più svariati, dalle più conosciute api fino a bombi, osmie e megachillidae. Tutti questi insetti sono chiamati insetti "pronubi" ossia "che presiedono ai matrimoni".

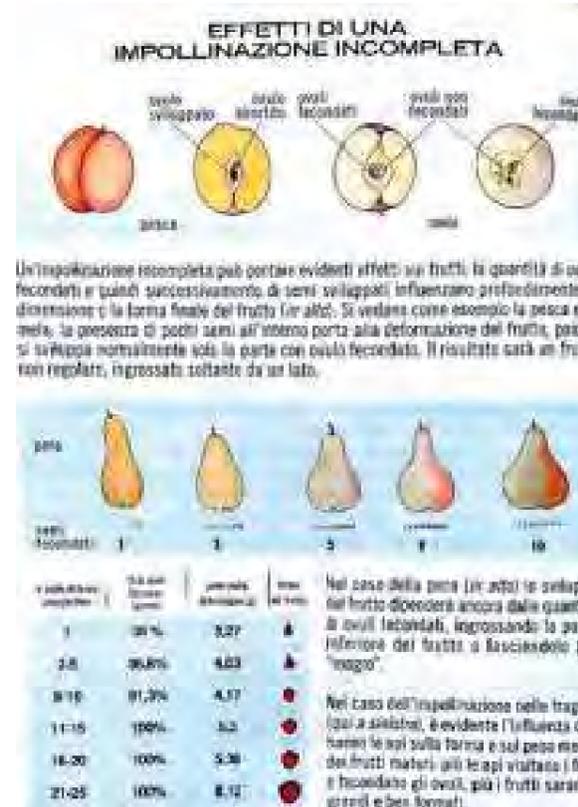
Perché questi insetti dovrebbero "presiedere ai matrimoni"?

Entriamo nel dettaglio e spieghiamo, in maniera semplificata, il perché si chiamino proprio così.

I fiori si dividono in fiori maschili e femminili.

Il fiore maschile ha gli stami che secernono polline.

I fiori femminili invece hanno il nettario che secerne il nettare e il pistillo a cui è attaccato l'ovario che genera il frutto con i semi.



Il "motore" rimanda d'impatto alle api. In effetti sono le più "mediatiche", anche perché sono gli unici insetti che forniscono prodotti prelibati all'uomo: dal più conosciuto miele a quelli meno conosciuti come propoli, pappa reale, polline, veleno d'api e cera d'api. Ma conosciamo davvero le api?

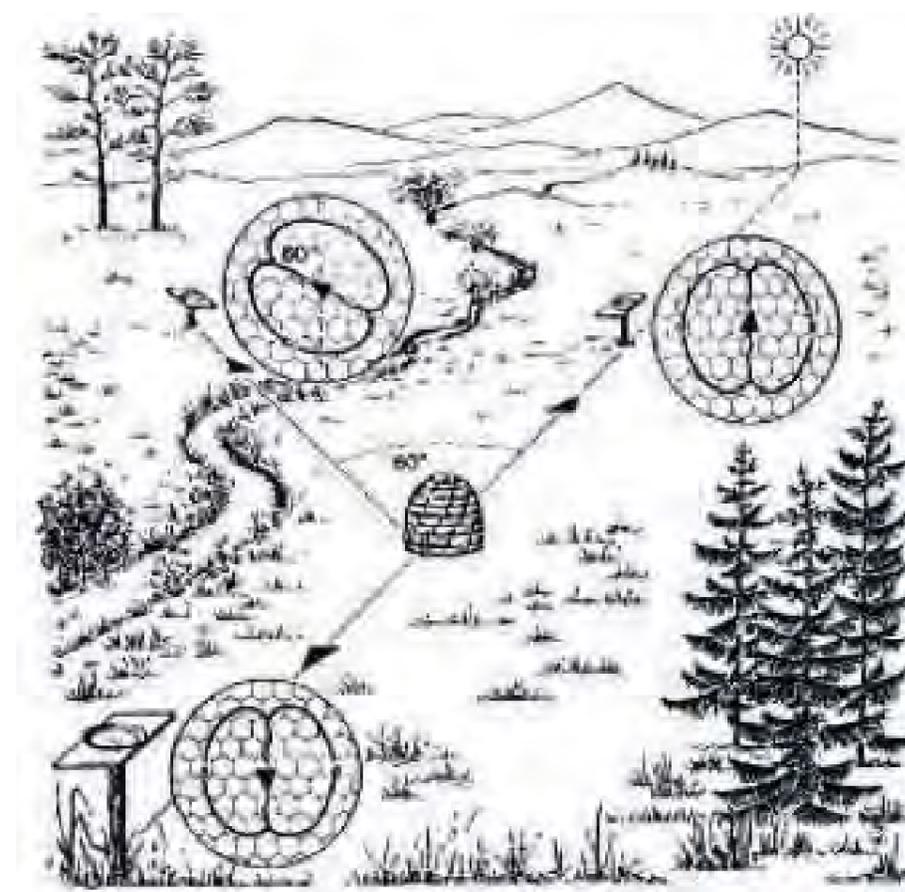
Sono degli insetti "sociali" e l'alveare viene identificato come un "superorganismo" in quanto solo insieme garantisce delle funzioni che le singole api non sono in grado di svolgere.

Questo fa comprendere che parlare di api non può essere esaustivo in un articolo di giornale.

Le api sono suddivise in 3 caste: ape regina, api operaie e fuchi.

L'ape regina è una per ogni alveare, è l'unica che può deporre le uova che garantiscono il ricambio delle caste e viene nutrita dalle operaie con pappa reale per tutta la sua vita.

I fuchi sono i maschi dell'alveare e possono arrivare



a circa un migliaio nella stagione degli amori. Servono alla fecondazione delle nuove regine e a termoregolare il nido. Nel momento in cui diventano superflui (come in autunno-inverno) vengono allontanati dall'alveare dalle stesse api operaie, tanto da ritrovarli morti sotto l'ingresso degli alveari.

Le api operaie invece sono il "motore" di un alveare. Partono dalle 20mila unità all'uscita dell'inverno (gennaio-febbraio in Puglia) fino ad arrivare alle 110mila unità in piena stagione di raccolta (maggio). In base alla loro età (parliamo di giorni in quanto durano in media 45 gg) assolvono a vari compiti. Partono dalla pulizia delle celle che ospiteranno le uova, passano per la nutrizione delle larve e della regina per poi termi-





nare la loro vita nel bottinare nettare, polline, propoli e acqua. Il tutto finirà durante l'ultimo viaggio, viaggio in cui non torneranno più all'alveare.

Questi insetti sono così organizzati da aver "brevettato" un sistema di comunicazione per l'identificazione della zona di *bottinamento* dei fiori, meglio noto come "la danza delle api" oppure "la danza dell'otto". Con questa tecnica, le api operaie più anziane (che escono per prime) segnalano la distanza dei fiori, il loro odore (che portano addosso) e la direzione rispetto al sole riuscendo a far dirigere tutte le api bottinatrici nel punto preciso che può distare fino a 3 chilometri dall'alveare.

È ben noto, infatti, che le api possono bottinare 2800 ettari di terreno intorno al loro alveare ossia 28.000.000 di metri quadrati.

Dove nidificano le api?

Il nido delle api può essere dei più disparati. Qualsiasi anfratto idoneo ad ospitarle va bene, che esso sia un tronco cavo, una nicchia nel muro, un'intercape-

dine o un cassonetto della tapparella. L'alveare che si svilupperà all'interno possiede tutti i materiali necessari alla costruzione dei favi, fatti interamente di cera d'api. Cera prodotta dalle sei ghiandole *ceripare* (come le nostre ghiandole salivari) che generano scagliette di cera che le api lavorano alla temperatura di 35°C circa, rendendola malleabile e sagomabile a piacere... finquando non avranno sviluppato il classico favo con le cellette esagonali che tutti conosciamo.

L'apicoltore non fa altro che sostituire questi anfratti con una "cassa" in legno, chiamata arnia, e con dei favi amovibili e quindi ispezionabili. Questo sta a significare che l'ape non è domestica. Abbiamo solo imparato come gestire la sua selvaticità. Negli ultimi periodi sta prendendo sempre più piede la dottrina dell'apiterapia e dell'*apididattica*.

I nomi penso siano già abbondantemente chiarificatori e ci vorrebbe un libro per dettagliarle a dovere. L'apiterapia fa parte di quella branca di benessere derivante dall'utilizzo dei prodotti dell'apicoltura, prodotti dei più disparati. Non si pensi al solo miele, ormai quello è il passato. Dell'apiterapia ormai fanno parte creme, unguenti, pillole e molto altro ancora. I pionieri di questa pratica sono gli sloveni. Loro hanno degli chalet dove si può effettuare aerosol terapia direttamente dall'aria interna di un'arnia, oppure sottoporsi al trattamento di *velenopuntura*.

Il discorso andrebbe sicuramente ampliato in articoli mirati e magari successivi a quello odierno. L'*apididattica*, invece, è tutta quella didattica inerente alla sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ape. Sempre più in auge da quando è stata istituita la giornata nazionale dell'ape. Spero che con questo articolo abbia fatto anche io un po' di *apididattica*, solleticandovi un po' la fantasia e facendovi venir voglia di approfondire l'argomento.

(*) Vincenzo Mininni Ingegnere e apicoltore



Programma attività sociali

(suscettibile di integrazioni e variazioni)



- **Febbraio**
18-19 febbraio Policoro: weekend di carnevale
- **Marzo**
8 marzo Festa della donna
- **Aprile**
8-10 aprile Pasqua a Policoro
15 aprile Teatro di arte varia a cura di Emanuele Battista e Antonio Landriscina
- **Maggio**
13 e 14 maggio Gita nei luoghi di padre Pio
25-28 maggio Weekend a Pugno Chiuso -hotel del faro



- **Giugno**
giugno Convivio regionale (da definire date e luogo)
23 giugno Veglia di San Giovanni

- giugno Nova Siri: festa delle albicocche
- **Luglio**
7-9 luglio Meraviglioso Salento - luminarie di Scorrano
- **Settembre**
Nova Siri: festa della vendemmia
- **Dicembre**
dicembre Alatel: scambio degli auguri



- di Natale a cura delle sezioni
- **Prima domenica del mese**
Domenica con Alatel Puglia: visita ai musei
- **Data da stabilire**
Premio di narrativa "storie vissute" edizione 2023
idee in cucina

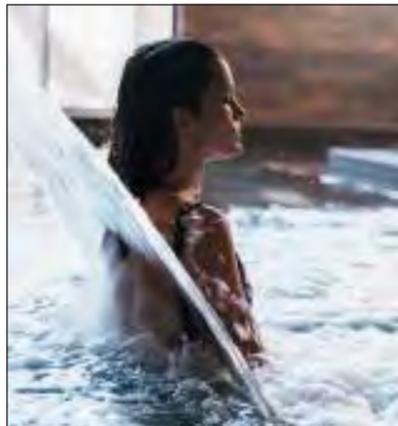
COMUNICATO IMPORTANTE

Come già anticipato, confermiamo che è stata attivata la linea telefonica fissa

080/4342229

per contattare la segreteria regionale dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Speciale cure termali



Acqua termale: dono della natura. Una ricchezza unica al mondo. Conosciute sin dalla protostoria le cure termali vengono applicate per una vasta gamma di trattamenti e programmi di remise in forme. Vengono utilizzate per le piscine, la balneoterapia termale, le terapie inalatorie e, soprattutto, per il processo di maturazione, conservazione e rigenerazione del fango termale. L'acqua termale delle Terme Euganee nasce dalle piogge che cadono sulle Prealpi e defluiscono nel sottosuolo per circa 8 chilometri, ad una profondità di 3.000 metri. Durante questo percorso, che dura decine di anni, raggiungono temperature che sfiorano i 100°C, raffreddandosi poi nella salita verso il suolo, dove sgorgano a circa 80°C, attraverso la roccia calcarea, arricchendosi di sali minerali particolarmente benefici: sodio, potassio, magnesio, iodio, bromo, silicio.

Cure Termali: Terme Euganee Abano Terme Prestazioni Termali Convenzionate Con S.S.N.

**PATOLOGIE - TRATTAMENTI AMBITO TERMALE E
RELATIVO CICLO DI CURE CONSIGLIATO**

**FANGO TERAPIA: CICLO DI CURE
CONSIGLIATO:**

12 fanghi + 12 bagni terapeutici.

PATOLOGIE: Osteoartrosi (artrosi diffuse, cervicoartrosi, lomboartrosi, artrosi agli arti, artrite reumatoide in fase di quiescenza, esiti di reumatismo articolare.

**TERAPIA INALATORIA: CICLO DI CURE
CONSIGLIATO:**

12 inalazioni + 12 aerosol.

PATOLOGIE: bronchite, rinopatie, faringolaringite, sinusite.



Il paziente accede liberamente ai trattamenti termali tramite prescrizione formulata nell'apposito modulo ASL dal medico di medicina generale e deve riportare la patologia del soggetto, l'indicazione della cura ed il numero delle cure prescritte

**MAGGIO E/O OTTOBRE ALLE
TERME VACANZE BENESSERE
DAL 14 AL 24 MAGGIO 2023 E/O
DALL'1 AL 15 OTTOBRE 2023**

Per informazioni Segreteria Alatel
tel. 0804342229
Antonio Landriscina
cell. 330701702



Viaggio nel fenomeno mediatico più pervasivo del nostro tempo



a cura di
**Maria Giovanna
Losito**

A lzi la mano chi non è mai stato ingannato da qualche notizia bomba rivelata da Google. Ogni mattina accendiamo il nostro cellulare, apriamo il nostro profilo Facebook o Instagram e, in base alla nostra "profilatura", tra miliardi di notizie dal mondo, ci arrivano proprio quelle che più stuzzicano la nostra curiosità così da portarci a cliccare, cliccare, cliccare nella speranza di arrivare al nocciolo della notizia...che ovviamente non esiste, oppure è distorto in qualche maniera, ma intanto ci siamo "cuccati" un bel sacchetto di messaggi pubblicitari o peggio, consapevoli o meno, abbiamo letto e, magari condiviso info e news con nascosti messaggi sociali e politici. Ma proviamo ad entrare nel mondo oscuro e misterioso delle fake news, un mondo dai contorni

sfocati e dai risvolti diabolici, un mondo esploso con la disinformazione dei nuovi media ma che in realtà affonda le sue radici nella storia. Le fake news, infatti, sono sempre esistite e sono sempre state usate strategicamente: sapevate per esempio che nel 1814 venne diffusa la falsa notizia della morte di Napoleone con gravissime ripercussioni sulla borsa di Londra? Ed è cronaca contemporanea quella dell'utilizzo distorto delle piattaforme digitali a suon di milioni di dollari in prossimità di grandi eventi elettorali come l'ultima elezione del presidente degli Stati Uniti d'America che ha visto Facebook impegnato nella cancellazione di oltre 650.000 profili considerati falsi. L'importanza delle ricadute del fenomeno è tale che negli ultimi mesi la presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto con RAI "Contenuti per il Sociale" ha promosso una campagna di sensibilizzazione andata in onda su tutti i canali radiotelevisivi della RAI. Vi





◀ Maria Ressa, premio Nobel per la pace per le sue battaglie in favore di una informazione vera contro le fake news



Segue

consiglio di andare a vederla su RAI PLAY: 30 brevi filmati, 30 illuminanti pillole antifake, perché, sapiatelo, nessuno è immune, qualunque crediate che sia il vostro livello culturale e cognitivo. I contenuti delle pillole, peraltro attualissimi, spaziano dalle fake sul conflitto Russo/Ucraino a quelle sul cambiamento climatico; dai movimenti no-vax alle questioni sui migranti; dalle manipolazioni per invogliare fantomatici remuneratissimi investimenti online, ai Falsi Minori per adescare bambini e adolescenti, fino ai deep-fake: i video falsi, ma altamente realistici che si realizzano partendo da video e audio veri che grazie all'intelligenza artificiale riescono a modificare o ricreare, in modo estremamente realistico, le caratteristiche e i movimenti di un volto, di un corpo e di una voce. Ce ne arrivano in continuazione su questo o quel personaggio politico o di spettacolo, impegnato per esempio in qualche balletto. In rete ne trovate di davvero esilaranti, basta digitare il nome del personaggio seguito da deep fake. Ora abbiamo imparato a riconoscerli, ma sono sicura che le prime volte ci

siamo cascati un po' tutti. Grazie agli smartphone ed alla tecnologia sempre più friendly tutti possiamo creare deep fake, rubando volti e identità di amici e parenti, tanto che il Garante per la Protezione dei Dati Personali è intervenuto con la diffusione di una scheda informativa sui rischi dell'uso malevolo di questa nuova tecnologia. Ma come possiamo difenderci? Innanzitutto dobbiamo sempre esercitare il nostro senso critico nei confronti di quello che leggiamo o vediamo; riprendere la notizia da più siti diversi, verificare per esempio se viene da fonti accreditate, come una testata giornalistica, un sito istituzionale. I grandi siti editoriali e di informazione sempre più si tutelano con la presenza, accanto ai redattori, di vere e proprie figure professionali in grado di riconoscere le notizie false. Anche Google, di recente, ha dichiarato di voler cambiare l'**algoritmo di ricerca** per dare rilevanza a quello che viene definito "reporting originale" ossia a quei siti che danno **notizie originali e verificate** e che trattano le fonti direttamente. Non solo,

ma grandi imprese, così come le Istituzioni, cominciano a organizzare settori o dipartimenti per la propria difesa dalle fake. Il primo caso italiano a livello istituzionale lo abbiamo vissuto con la pandemia del 2020 quando la Presidenza del Consiglio dei Ministri, promosse all'interno del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, una apposita Unità di Monitoraggio per il Contrasto della Diffusione di fake news relative al covid-19. Ciononostante, purtroppo, ad oggi è ancora fermo sui banchi del legislatore, ormai dal 2017, un apposito disegno di legge, il 2688 del Senato della Repubblica, *Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico, attraverso piattaforme informatiche*. La necessità di arrivare ad una regolamentazione è ormai urgente proprio perché creare e divulgare notizie false non è reato nel nostro ordinamento, lo diventa solo quando arriva a turbare l'ordine pubblico o integra un reato di diffamazione aggravata. Ma quanti tipi di fake news esistono? Gli esperti ne hanno individuati e censiti alcuni. Ci sono le fake a **Collegamento ingannevole**, ovvero quando il titolo, le immagini o le didascalie differiscono completamente dal contenuto; parliamo invece di fake dal **contesto ingannevole** quando il contenuto reale è accompagnato anche da informazioni contestuali false. Ci sono poi le fake dal **contenuto manipolato o fuorviante** quando la notizia, fondamentalmente vera, viene proposta per affermare, confermare, confutare una determinata idea, sono queste tutte le fake che riguardano teorie complottiste. Poi ci sono le fake a **contenuto ingannatore** ovvero quelle spacciate come provenienti da fonti autorevoli. E infine abbiamo le fake a **contenuto falso al 100%**. Ma perché, se, come abbiamo detto prima, le fake sono sempre

esistite, oggi ce ne preoccupiamo così tanto? Perché il problema delle notizie false oggi è dato dalla loro velocità di diffusione e dalla pervasività grazie all'amplificazione dei media, alle condivisioni sui social, alla presenza di profili falsi con scopi ben precisi (TROLL) e alla creazione dei c.d. BOT, profili completamente automatizzati che rendono la rete uno strumento d'eccellenza per influenzare l'opinione pubblica e a tal proposito concludo, ricordando la giornalista e scrittrice filippina **Maria Ressa**, premiata nel 2021 col Nobel per la Pace proprio per la sue coraggiose battaglie contro il "virus della menzogna" (Nessuna verità senza i fatti).

Fonti, Siti e approfondimenti

- **Il mondo delle Fake news: chi le crea, chi le diffonde, quanto incidono sulle elezioni** www.ilsole24ore.com/art/il-mondo-fake-news-chi-crea-cosa-servono-quanto-incidono-elezioni-AEzhN4dF
- **Campagna RAI contro la disinformazione** www.raiplay.it/programmi/pillolecontroladisinformazione
- **Deep Fake: il falso che ti ruba la faccia** <https://www.garanteprivacy.it>
- **Disegno di Legge 2688 del 2017 Disposizioni per prevenire la manipolazione dell'informazione online** www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddli-ter/testi/47680_testi.htm
- **Per una approccio alle fake news per i nipoti consiglio il canale you tube di educazione civica di Ermanno Ferretti** dove potete trovare il video da guardare insieme: Fake news cosa sono e come riconoscerle.
- E infine, se volete divertirvi a scoprire le tante bufale della storia che ancora si possono leggere nei libri di scuola guardate i **video su You Tube di Alessandro Barbero**, qui il link sulle bufale del Medioevo. www.youtube.com/watch?v=Q-g34chQH5Y ■



Un sacco di patate

Ricchi e poveri, gioie e dolori, odio ed amore: le peripezie di due famiglie "diverse" che la vita aveva fatto incontrare



Un racconto di Emanuele Battista

Era il 2 luglio del 1943, il giorno del compleanno di mio padre. Compiva 33 anni. Era sera, sul nostro paese imperversava un fortissimo temporale estivo. I fulmini illuminavano con flash terrificanti color argento la nostra unica stanza e i roboanti tuoni facevano tremare le mura di casa. Papà ci convocò tutti, doveva parlarci. Era successo solo un'altra volta, quando ci comunicò la morte di sua madre, la nostra adorata nonna Isa. Ricordo che in quell'occasione mio padre era molto triste e i suoi occhi erano lucidi. Questa volta appariva sereno, quasi felice. Stringeva tra le sue mani quelle di mamma che, invece, aveva la testa china per nascondere le lacrime. "Cari figli miei, fra poco devo partire; mi hanno arruolato nell'esercito italiano. Con me partono tanti amici del paese, siamo una bella comitiva. Voi non state in pensiero per me, dove andrò non c'è pericolo, diciamo che vado in villeggiatura. Presto vi farò avere mie notizie. Io avevo dieci anni ed ero il maggiore di cinque figli. Il mattino dopo, alle prime luci dell'alba, mia madre mi chiamò e mi disse che dovevo accompagnarla al nostro piccolo fondo di campagna. Lungo la strada mi raccontò che papà aveva nascosto in un fosso qualche quintale di patate ed alcuni sacchetti

di legumi. Dovevano bastare per la nostra sopravvivenza e nessuno doveva conoscere questo prezioso segreto. In pratica facevo la vedetta. Mentre mamma scavava per recuperare un po' del nostro tesoro io salivo su un albero e rimanevo all'erta nel caso che qualcuno si avvicinasse. Mia madre cercava di essere parsimoniosa, portavamo a casa tre o quattro patate al massimo oppure due pugni di legumi. Noi abitavamo in un locale di venti metri senza bagno e senza acqua corrente. Al primo piano abitava la famiglia del figlio del barone Positano. Viveva con sua moglie e con i loro tre figli. Io il signor Ubaldo l'ho sempre visto vestito di nero, con stivali tirati a lucido e un copricapo chiamato fez. Tutti quelli che lo incontravano inchinavano il capo e lo salutavano facendo il saluto fascista. "Buongiorno signor ispettore federale". Una volta, poiché un signore molto anziano, seduto sulla panchina (si aiutava col bastone per camminare) non si alzò per salutarlo, lo prese a schiaffi e lo apostrofò chiamandolo "comunista bolscevico". Un giorno spalancò la porta di casa e con fare autoritario si rivolse a mia madre. "Cos'è - le chiese - questo profumo di ceci? Da chi li hai avuti? Ci siamo messi a comprare alla borsa nera? Lo sai che è reato?". Mia madre con voce tremante rispose: "No, no, non li ho comprati". E il signor Ubaldo, ancora più velenoso le gridò: Ecco, brava, porta tutto il tegame a casa mia, altrimenti tra poco arrivano le guardie e ti faccio mettere la casa sotto sopra." Mamma, impaurita, portò i nostri ceci già cotti su, da donna Marta. Quando scese piangeva. Era stata maltrattata da lei. La signora Marta era un tipo altezzoso, parlava con sussiego. Per di più aveva intimato ai miei genitori di cercare un'altra casa, perché, a suo parere, la nostra presenza fetida e puzzolente deturpava il decoro della loro abitazione.

Quel giorno rimanemmo digiuni. Solo qualche pezzetto di pane bagnato all'acqua e con qualche goccia d'olio. Mamma iniziò a cucinare di notte, cercando



di far evaporare i profumi della cucina prima che facesse giorno. Ma l'8 settembre del 1943 avvenne l'incredibile.

Era sera quando ad un certo punto sentimmo un vociare sempre più forte. Erano urla di giubilo. Uscimmo dal nostro basso e vedemmo gente abbracciarsi, sbandierare bandiere tricolori. Poi percepiamo chiaramente "è finita, è finita, la guerra è finita! "Mia madre cercò conferma dalle persone che conosceva e poi venne verso di noi abbracciandoci felice, Anche noi piccoli saltavamo felici ed urlavamo. Il nostro primo pensiero andò a nostro padre, lontano da casa da più di due mesi. Sarebbe tornato fra qualche giorno. Per strada c'era gente che offriva da mangiare. A noi fu offerta qualche pasterella. C'era un'aria di festa, che io nei miei dieci anni di vita non avevo mai vissuto. Ma durò poco. Vedemmo salire in cielo colonne di fumo e persone che correvano inferocite munite di pale, rastrelli e zappe. Venivano verso di noi e subito dopo buttarono giù il portone di casa Positano. Salirono al primo piano. Erano una trentina tra uomini, donne e bambini. Dopo qualche istante sentimmo donna Marta urlare disperatamente e i suoi tre bimbi uscirono dal balcone in lacrime, chiedendo aiuto. Io non capii nulla di ciò che stava accadendo. Vidi mia madre armarsi di un forcone e salire anche lei al primo piano. Ma come - mi chiedevo - anche mia madre si unisce ai facinorosi? Perché? E invece la sentii urlare contro quelle persone che erano salite con le peggiori intenzioni. Insieme alle urla e alla grande confusione si sentivano rumori di distruzione e la voce di mia madre che gridava: "basta! Che colpa hanno loro, non vi



vergognate di fare del male a tre creature di Dio! "Ma una voce maschile replicò: "E perché, i nostri figli non sono creature di Dio? "E mia madre ancora: "Voi siete uomini e loro sono animali. Per Gesù Cristo, vi prego, non fate loro del male, non date fuoco alla casa!" Incredibilmente tutto si placò e i ribelli scesero con il loro bottino. Ognuno portava con sé qualcosa: materassi, piatti, poltrone, una radio ed altro ancora. Ciò che avvenne fu ancora più terribile. La signora Marta ed i figli non volevano rimanere in casa. Erano terrorizzati. Il signor Ubaldo era riuscito a scappare con la sua famiglia paterna, non riuscendo, però, a portare con sé moglie e figli. Donna Marta non sapeva cosa fare, dove andare. Mia madre, schernendosi, le offrì la nostra piccola abitazione.

Sia pure a malincuore decisero di venire in quella casa che più di una volta avevano definito una spelunca. Noi piccoli trovammo posto in due letti, mentre le nostre madri si arrangiarono sedendo sulle sedie e poggiando il capo sul tavolo. Al mattino mia madre disse che non si poteva andare avanti a quella maniera. Si doveva trovare un'altra soluzione.

Facemmo insieme un sopralluogo al primo piano. Che disastro! Dopo il saccheggio non era rimasto nulla, solo mobili rotti. Mamma disse che avremmo usato le nostre cose, ma trasferendoci tutti nella loro casa più grande e confortevole, che aveva un bagno ed una vasca. Poi disse che la scorta di patate e legumi non sarebbe bastata per tante persone. Perciò era necessario lavorare in campagna. Il giorno dopo le due mamme, io e Marco (il primogenito dei Positano) an-



Segue



dammo nel nostro fondo. Noi bimbi facevamo le vedette. Come armi avevamo le fionde che presto imparammo ad utilizzare come armi da caccia, arricchendo il nostro menù con qualche volatile, conigli e lepri. Mamma, prima di tornare a casa, copriva il pezzo di terra lavorato con frasche, per nascondere quel piccolo tesoretto che giorno dopo giorno cresceva rappresentando la nostra sopravvivenza. Quando al mattino il gruppo partiva per la spedizione agricola i nostri vicini provavano grande soddisfazione nel vedere la signora Marta, in abiti dimessi, con un paio di scarpe scalcagnate e la zappa in spalla. Per loro era una grande rivincita, l'equiparazione dei ceti sociali. Diventammo un bel gruppo affiatato e trascorremmo insieme due anni sino ad aprile del 1945, data della vera fine della guerra. Una notte fummo svegliati bruscamente. Il signor Ubaldo portò con sé i suoi cari. Lo stesso giorno tornammo nella nostra stanza con un velo di tristezza perché eravamo diventati una famiglia e noi bimbi avevamo fraternizzato. Mio padre da quando era partito non l'avevamo più visto e l'ultima notizia che mia madre ebbe dai carabinieri del paese era che faceva parte della lista dei prigionieri portati dai tedeschi in una località sconosciuta. Comunque rimaneva sempre viva la speranza di rivedere nostro padre anche se giorno dopo giorno si faceva sempre più vera l'ipotesi che era accaduto il peggio. Dopo un mese ci fu recapitata una lettera della signora Marta che ci ringraziava per quanto avevamo fatto per loro. Allegato alla lettera un atto notarile che ci consentiva di abitare nella loro casa senza pagare l'affitto fino a quando sarebbero vissuti i miei genitori. Con gioia ci trasferimmo nuovamente nella bella casa del primo piano. Dopo venti giorni accadde ciò che non spera-



vamo più. Io e mio fratello Nicola nella nostra vecchia casa adibito a deposito stavamo setacciando i semi dei pomodori che poi avremmo seminato. Sentimmo bussare e poi sulla porta apparve un uomo vestito con stracci con la barba lunga e magrissimo. I suoi occhi erano scavati ed emaciati. Nicola ed io ci guardammo chiedendoci chi fosse quell'uomo. Forse un poveraccio che cercava un pezzo di pane. Ma lui chiese: "voi chi siete? Che ci fate in casa nostra? Mia moglie ed i miei figli dove sono andati?" La voce era inconfondibile! Era proprio la voce sua, la voce di papà! Urlammo per la gioia e chiamammo subito mamma, le

sorelle ed il più piccolo di noi. Incredibile, ma vero. Si era riunita la nostra famiglia. Tanti baci, tanti abbracci, tante lacrime di gioia. Papà aveva percorso milleottocento chilometri con mezzi di fortuna o a piedi dopo essere stato in un campo di concentramento. Raccontammo a papà tutto ciò che era accaduto in sua assenza e che abitavamo nella casa della famiglia Positano. Di loro sapemmo che si erano trasferiti in una località segreta del Sud e che non sarebbero più tornati nel nostro paese. Però puntualmente ci mandavano gli auguri a Natale e a Pasqua. Dopo qualche settimana, quando papà recuperò le forze, riprendemmo il lavoro nel nostro campo. Potendo disporre anche della casa col magazzino ci potemmo permettere un cavallo e ben presto comprammo anche i fondi limitrofi, aumentando la nostra produzione ed il nostro benessere. Era ritornata la vita, la vita di sempre, caratterizzata dal benessere e dalla pace. Un autentico miracolo

Prima di chiudere una doverosa informazione. All'autore dell'articolo che ha partecipato al concorso regionale UIL denominato "20° premio narrativa" è stato assegnato il 2° premio. Al collega consigliere Battista vadano i più sentiti complimenti. ■



Tradizioni Pasquali a casa nostra



a cura di **Antonio Landriscina** in collaborazione con i Presidenti di Sezione

Era La Puglia, come tutte le regioni del nostro Paese è ricca di antiche tradizioni che si ripetono ogni anno durante il periodo pasquale. Un vero e proprio bagaglio di folklore. Le antiche tradizioni, fatte da manifestazioni popolari e religiose come le processioni e gli atti di spiritualità, hanno perso nel tempo la loro intensa emotività e il loro significato originario ed oggi vengono vissute con più distacco rispetto ad un passato non troppo lontano, sia nello spirito religioso che nelle forme di rappresentazione. E' un processo naturale che rientra in una dinamica di adattamento delle tradizioni ai nuovi modelli di vita e di fede, con l'inevitabile perdita - almeno parziale - del significato originario di alcune usanze "secolari". D'altra parte ogni regione, Puglia compresa, ha un proprio bagaglio folkloristico, quasi sempre legato a riti di carattere sacro. La Puglia ha subito nel corso dei secoli varie influenze dei popoli che ne hanno di volta in volta occupato i territori, acquisendo così particolari tradizioni che sono un interessante connubio tra tradizioni autoctone e importate dall'estero. La Puglia, che ha visto fiorire nel corso degli ultimi anni una vera e propria rinascita della cultura folkloristica locale, risulta tra le



zone del Sud dove è più sentito il rispetto della tradizione. Tra le celebrazioni dove traspare maggiormente il profondo senso per il sacro che caratterizza la Puglia, quelle per le festività pasquali sono senza dubbio assai interessanti sia dal punto di vista della tradizione religiosa che da quello più profano, legato a manifestazioni folkloristiche di vario genere. Comune a tutte le manifestazioni che vengono proposte durante la settimana santa è la preponderante di manifestazioni teatrali che si rifanno ai drammi religiosi del periodo medioevale. Lunghe processioni che si snodano tra scenari di straordinaria bellezza architettonica e naturale riescono ad infondere in coloro che vi prendono parte tutta la sacralità e l'intensità che caratterizza il periodo della Pasqua. Non potendoli per motivi di spazio citarli tutti ci limiteremo a citare solo alcuni di essi.

DALLA SEZIONE DI BARI Ad Alberobello una delle più importanti celebrazioni pasquali si svolge in una città, nota in tutto il mondo per le sue singolari abitazioni dal tetto a forma conica (i trulli).





Segue

Tanti figuranti danno vita da circa 3 anni ad una straordinaria Passione Vivente, una vera e propria messa in scena dai toni solenni che anima le vie della città la notte del Venerdì Santo.

DALLA SEZIONE DI BRINDISI A Brindisi la mattina della Domenica delle Palme è tradizione leggere l'Epistola ed il Vangelo in greco, onde ricordare il forte legame tra la chiesa Cattolica locale ed il mondo Orientale.

Il Giovedì Santo, invece, dopo la celebrazione liturgica, la così detta "Messa Scighiata" che ricorda l'ultima Cena con i Discepoli e la Lavanda dei Piedi, c'è l'esposizione del Santissimo Sacramento sull'Altare "l'Altare della Reposizione" (indebitamente detto il Sepolcro), adornato con piantine di grano e legumi (lentichie) tenuti al buio in modo da rimanere bianchi. Poi, in pellegrinaggio, si procede alla visita delle varie Chiese, almeno sette, ed in ogni caso un numero dispari.

La notte tra il Giovedì e Venerdì Santo, un'antichissi-

ma tradizione vuole che, in giro per le strade del centro storico, un tamburo ed una tromba suonino nel silenzio della notte per rievocare la ricerca di Gesù da parte della Madonna.

Per addolcire l'evento ci sono i preparativi per la tavola, "li pupi cu l'ovu": si prepara con la pasta dei taralli dandogli la forma di una borsetta piatta al centro della quale si pone un uovo sodo sostenuto da due strisce di pasta; i tradizionali enormi taralli (Cacchietiddi scilippati) con la glassa di zucchero (le nonne fanno a gara a chi li fa crescere maggiormente); l'agnello fatto con la pasta di mandorle.

Non mancano in tavola le tradizionali tagliatelle fatte in casa condite con sugo di involtini (brascioli) e polpette.

Ogni anno centinaia di turisti provenienti da ogni parte si danno appuntamento in questo affascinante ed antico paese per rivivere insieme il dolore del Gesù.

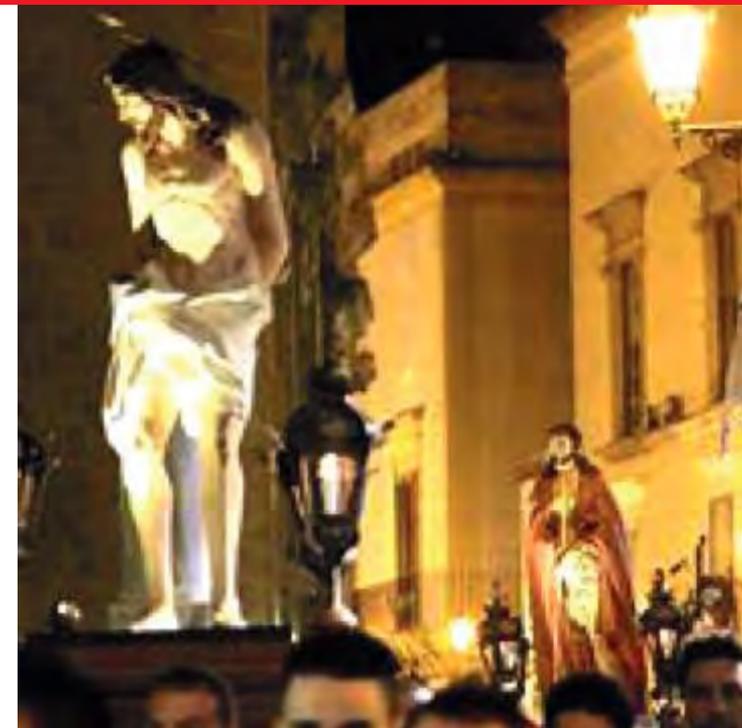
DALLA SEZIONE DI TARANTO A Taranto, in occasione del Venerdì Santo si svolge la Processione dei

Misteri, un percorso di quindici ore all'interno del quale vengono sistemate 24 poste tra le statue che rappresentano i vari momenti della Passione di Cristo.

Le confraternite, che si muovono all'interno della processione, indossano un abito candido, uno scapolare che contraddistingue i devoti della Vergine del Carmine ed un cappuccio, anch'esso bianco, calato sul viso. Rigorosamente scalzi, si muovono lentamente per le vie della città al ritmo di solenni marce funebri eseguite da bande scelte per l'occasione all'interno delle stesse confraternite.

DALLA SEZIONE DI LECCE A Gallipoli il culmine dei festeggiamenti pasquali si verifica durante la notte del sabato, quando gli appartenenti alla confraternita di Santa Maria della Purità danno il via alla processione di Maria Desolata, così chiamata per via della pregevole statua di Maria, risalente al diciannovesimo secolo, che, insieme alla statua di Cristo morente, viene portata in processione fino alla Cattedrale, dove Madre e Figlio si incontreranno per un ultimo saluto.

DALLA SEZIONE DI FOGGIA Nei giorni in cui si celebrano i riti Pasquali ed il giorno della Resurrezione, incuranti del passaggio dei secoli, si rivivono tutte manifestazioni tradizionali. I riti più significativi iniziano il giovedì sera, dopo la Messa in Cena Domini, con la quale si dà inizio al Triduo Pasquale. Dopo aver partecipato, come vuole la tradizione cattolica, alla Sacra visita dei Sepolcri, dopo la messa delle 19, quando le chiese "legano" le campane (che verranno sciolte solo per l'annuncio della Resurrezione di Nostro Signore) e dopo aver visitato un numero di chiese dispari, senza disdegnare di fare un po' di "struscio" e qualche pubblica relazione. Il venerdì Santo la popolazione si stringe attorno alla solenne processione dei Misteri che, come del resto tutti i riti della Settimana Santa, attrae tantissima gente anche dalla Provincia e ci lascia tutti commossi all'incontro



struggente in Piazza XX Settembre, tra Gesù e Maria. Il Sabato Santo, invece, le nostre mamme, nonne, mogli, si dedicano alla preparazione dei cibi da consumare nella domenica di Pasqua. ■



IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari

Ruvo di Puglia: in processione per festeggiare Gesù risorto



TUTTI INSIEME PER FESTEGERE PASQUA

**Buona
Pasqua**

